

## *Allegato “Sub B”*

*Alla Deliberazione di Consiglio dell’Unione avente ad oggetto:  
“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE  
DELL’ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.”*

<p><b>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018</b></p>
--

(formato da n. 76 pagine)

# Relazione della Giunta al Rendiconto della Gestione 2018



## INDICE

<b>1) INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>	PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato .....	41
<b>2) QUADRO DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>7</b>	PROGRAMMA 0108 - Statistica e sistemi informativi.....	43
<b>2.1 TERRITORIO E AMBIENTE .....</b>	<b>8</b>	PROGRAMMA 0110 - Risorse umane.....	45
<b>2.2 POPOLAZIONE.....</b>	<b>9</b>	PROGRAMMA 0111 - Altri servizi generali .....	47
<b>2.3 ORGANIZZAZIONE UNIONE TRESINARO-SECCHIA .....</b>	<b>11</b>	<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza .....</b>	<b>48</b>
<b>3) GESTIONE COMPETENZA 2018 .....</b>	<b>13</b>	PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa .....	48
<b>3.1 RISULTANZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE.....</b>	<b>14</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile.....</b>	<b>51</b>
<b>3.2 VARIAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>15</b>	PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile .....	51
<b>3.3 RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA .....</b>	<b>16</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....</b>	<b>53</b>
<b>3.4 ENTRATE CORRENTI .....</b>	<b>19</b>	PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.....	54
<b>3.4.1 ENTRATE DA TRASFERIMENTI .....</b>	<b>20</b>	PROGRAMMA 1202 - Interventi per la disabilità .....	55
<b>3.4.2 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....</b>	<b>21</b>	PROGRAMMA 1203 - Interventi per gli anziani.....	56
<b>3.5 SPESE DI PARTE CORRENTE.....</b>	<b>23</b>	PROGRAMMA 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	57
<b>3.6 RISORSE PER INVESTIMENTI.....</b>	<b>25</b>	PROGRAMMA 1205 - Interventi per le famiglie.....	58
<b>4) GESTIONE RESIDUI 2018.....</b>	<b>27</b>	PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa.....	59
<b>4.1 RESIDUI ATTIVI .....</b>	<b>28</b>	PROGRAMMA 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi	60
<b>4.2 RESIDUI PASSIVI .....</b>	<b>29</b>	socio-sanitari e sociali .....	60
<b>4.3 RISULTATO FINALE DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....</b>	<b>30</b>	<b>7) NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....</b>	<b>61</b>
<b>5) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>31</b>	<b>7.1 NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....</b>	<b>62</b>
<b>5.1 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>32</b>	<b>7.1.1 IL CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>63</b>
<b>5.2 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' .....</b>	<b>34</b>	<b>7.1.2 LO STATO PATRIMONIALE .....</b>	<b>66</b>
<b>6) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI .....</b>	<b>35</b>	<b>8) ALTRI ALLEGATI.....</b>	<b>71</b>
<b>6.1 GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE .....</b>	<b>36</b>	<b>8.1 ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE .....</b>	<b>72</b>
<b>6.1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI E MISSIONI DI SPESA .....</b>	<b>37</b>		
<b>6.2 ATTUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI.....</b>	<b>38</b>		
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione .....</b>	<b>39</b>		
PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali .....	40		
PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale .....	40		

## 1) INTRODUZIONE

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup.

Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dall'art.11 comma 6 del d.lgs. n. 118/2011, "la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

La relazione al rendiconto, deliberata dal Consiglio dell'Unione nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Si tratta di un atto dal contenuto politico/finanziario con valenza di carattere generale. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dal documento unico di programmazione, e cioè il principale documento con il quale il consiglio indirizza l'attività dell'ente.

La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

Anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP,

secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di “costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni”.

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l’approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l’Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull’importanza delle azioni compiute dall’ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un’attività che ha visto all’opera nel corso dell’esercizio l’intera struttura. Tramite l’impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati.

Il rendiconto della gestione dà specifica evidenza delle seguenti operazioni contabili:

- Il riaccertamento ordinario dei residui
- La determinazione del risultato di amministrazione

Infatti il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria prevede che: *“Il risultato di amministrazione alla fine dell’esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell’anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell’eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data”.*

La contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall’ amministrazione.

La presente rendicontazione relativa all’esercizio 2018 riguarda la gestione finanziaria e, per quanto concerne gli obiettivi, dà conto dei risultati raggiunti nell’annualità di cui trattasi.

Con delibera N. 4/SEZAUT/2015/INPR del 17 febbraio 2015 la Sezione Autonomie della Corte dei conti ha approvato, in concomitanza con l’entrata in vigore delle disposizioni volte all’armonizzazione degli ordinamenti contabili degli enti territoriali, le linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle Regioni e degli enti locali.

La Corte ha rimarcato il fatto che, attraverso l’applicazione del principio della “competenza finanziaria potenziata” le Amministrazioni pubbliche sono chiamate a:

- conoscere i debiti effettivi dell’ente;
- evitare l’accertamento di entrate future ed impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione del bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Di seguito riassumiamo nei vari punti quanto viene chiesto di illustrare dal legislatore ai sensi dall’art. 11 comma 6 del d.lgs. n. 118/2011.

Nei successivi paragrafi verrà dettagliato e commentato nello specifico.

#### a) CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2015. Si sono mantenuti a residuo

passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2018 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

b) **PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano gli accertamenti da trasferimenti in particolar modo dai Comuni facenti parte dell'Unione per la gestione dei servizi ad essa affidati e dalle entrate extratributarie da proventi principalmente da rette emesse per i servizi sociali e da sanzioni del codice della strada.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge, l'acquisto di beni e servizi, la quota dei trasferimenti ai Comuni e le spese di investimento, e gli impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

c) **VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

- **VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020:** Delibera di Consiglio Unione n°21 del 23/05/2018, Delibera di Consiglio Unione n°32 del 26/09/2018, Delibera di Consiglio Unione n°38 del 26/11/2018;

- **RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI 2018:** Delibera di Giunta Unione n°20 del 20/03/2019.

d) **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

e) **RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA**

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni sono stati eliminati in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2018, in particolare quelli relativi agli incassi delle sanzioni al codice della strada.

f) **ANTICIPAZIONI DI CASSA:** Non sono state attivate nel corso del 2018, in quanto il fondo di cassa è risultato capiente.

g) **ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO:** Non sono stati attivati diritti reali di godimento, poiché l'Unione non è proprietaria di beni immobili.

h) **ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI:** Si rinvia al relativo paragrafo.

i) **PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE:** Si rinvia al relativo paragrafo della relazione riportante l'elenco delle partecipazioni dei questo Ente.

j) **VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE:** Si rinvia agli appositi allegati riportanti l'elenco delle partecipazioni di questo Ente.

k) **ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:** Non sussiste il caso.

l) **ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI:** Non sussiste il caso.

m) **ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI:** L'Unione Tresinaro Secchia non possiede immobili, in quanto per le proprie funzioni utilizza gli stabili messi a disposizione dai vari comuni ai quali corrisponde i relativi rimborsi spese.

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO: Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto per la parte relativa alla contabilità economica ed al referto della gestione.

o) DEBITI FUORI BILANCIO: Nel corso del 2018 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

p) ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni, ed oltre a quelle sopra riportate, si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- conto degli agenti contabili a denaro, a materia e delle azioni di cui all'art. 233 TUEL;
- allegati di cui all'art. 11 comma IV d.lgs. n. 118/2011 compresi i tabulati ricavati dal programma informatico in dotazione
- prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
- prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;
- prospetto FCDDE;
- prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- prospetto spese sostenute per utilizzo contributi organismi UE ed internazionali;
- prospetto spese sostenute per funzioni delegate dalla Regione;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- la presente relazione dell'Organo Esecutivo;
- relazione del Revisore Unico.

## **2) QUADRO DI RIFERIMENTO**



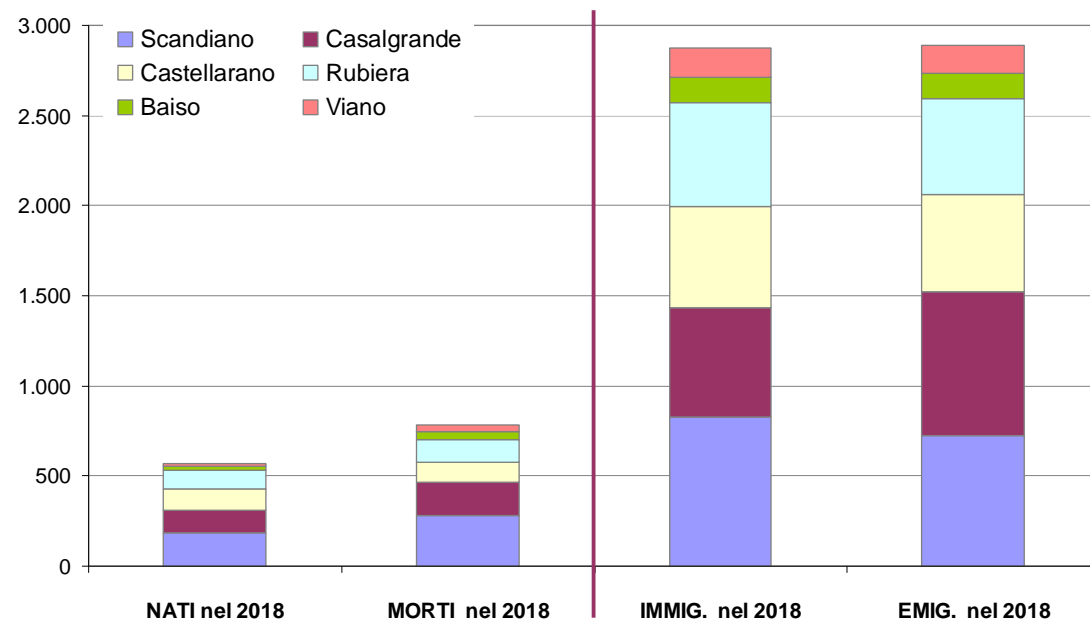
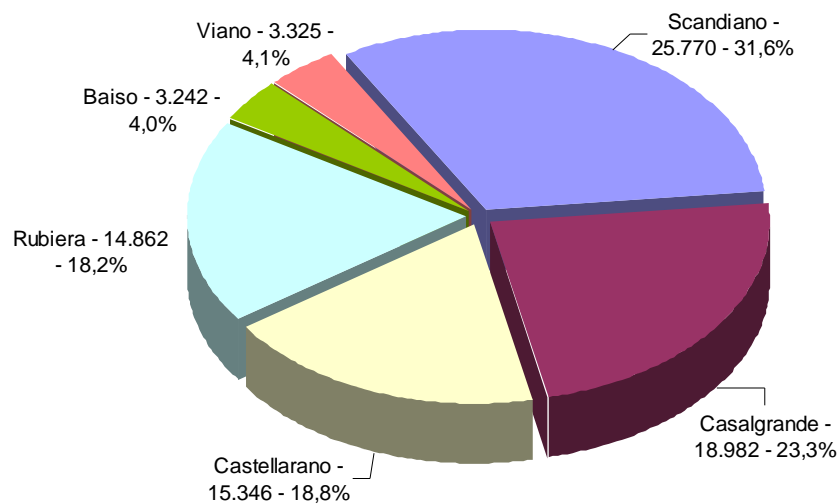
**2.1 TERRITORIO E AMBIENTE**

SUPERFICIE IN Kmq.		289,95
RISORSE IDRICHE	FIUMI E TORRENTI	2
STRADE	PROVINCIALI	304,86
	COMUNALI	501,60
	VICINALI	255,92
	AUTOSTRADE	3,15

## 2.2 POPOLAZIONE

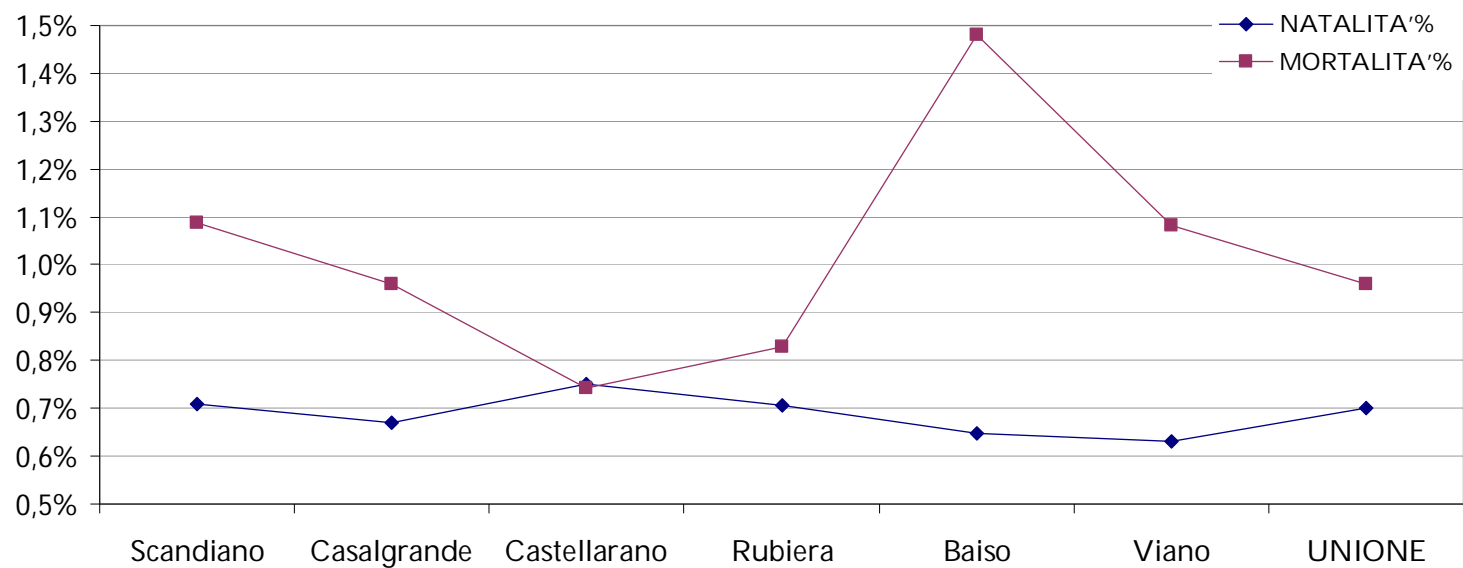
COMUNE	POPOLAZIONE al 31/12/18	NATI nel 2018	MORTI nel 2018	SALDO NATURAL E	IMMIG. nel 2018	EMIG. nel 2018	SALDO MIGRATORI	SALDO ANNO PREC.	INDICE DI CRESCITA
Scandiano	25.770	183	280	-97	830	721	109	12	0,05%
Casalgrande	18.982	127	182	-55	606	803	-197	-252	-1,31%
Castellarano	15.346	115	114	1	556	537	19	20	0,13%
Rubiera	14.862	105	123	-18	583	536	47	29	0,20%
Baiso	3.242	21	48	-27	139	135	4	-23	-0,70%
Viano	3.325	21	36	-15	159	156	3	-12	-0,36%
<b>UNIONE</b>	<b>81.527</b>	<b>572</b>	<b>783</b>	<b>-211</b>	<b>2.873</b>	<b>2.888</b>	<b>-15</b>	<b>-226</b>	<b>-0,28%</b>

SUDDIVISIONE DELLA POPOLAZIONE COMUNI UNIONE

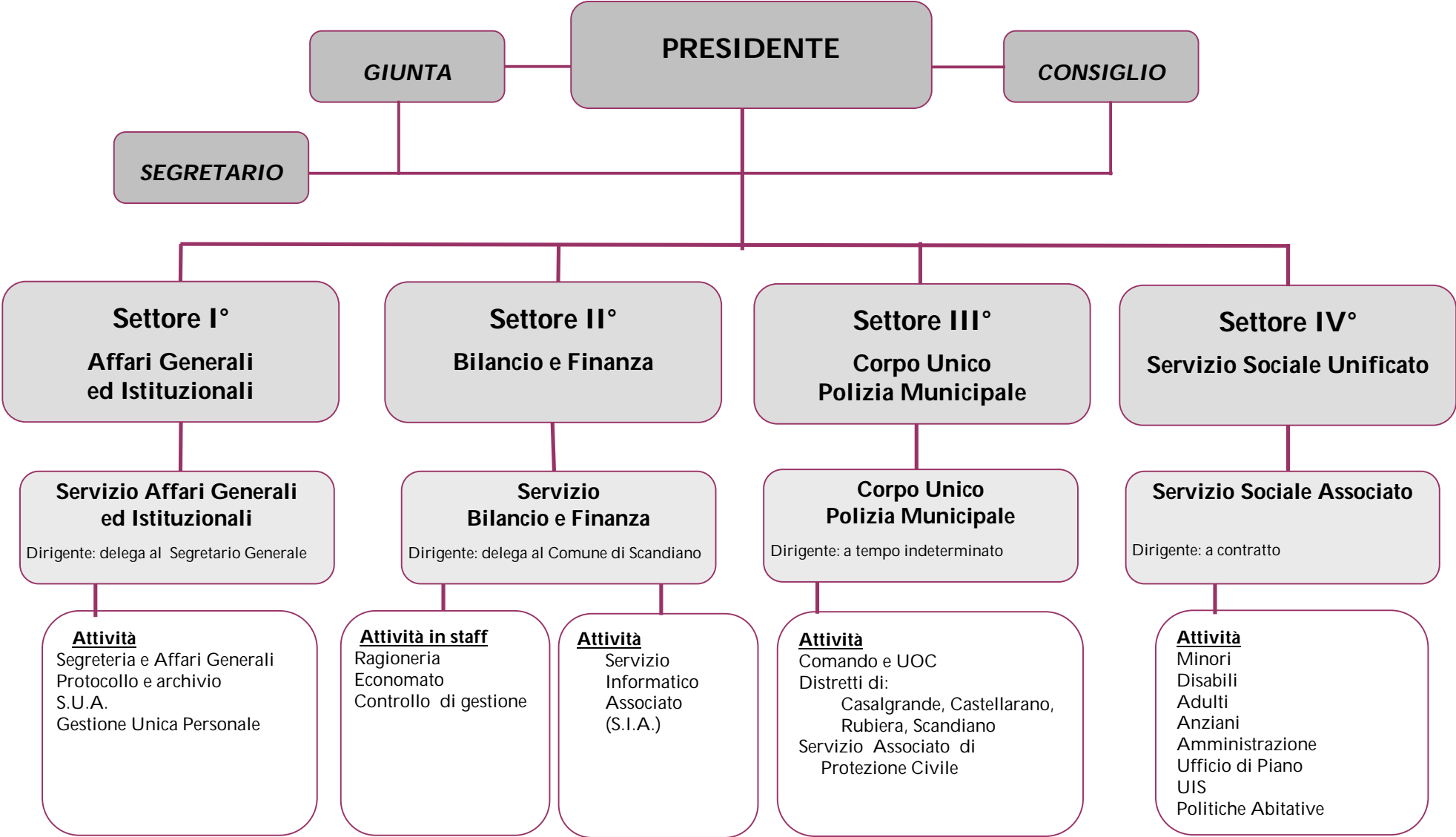


## QUOZIENTI GENERICI DI NATALITA' E MORTALITA'

COMUNE	POP.	NATI	MORTI	NATALITA'%	MORTALITA' %
Scandiano	25.770	183	280	0,71%	1,09%
Casalgrande	18.982	127	182	0,67%	0,96%
Castellarano	15.346	115	114	0,75%	0,74%
Rubiera	14.862	105	123	0,71%	0,83%
Baiso	3.242	21	48	0,65%	1,48%
Viano	3.325	21	36	0,63%	1,08%
<b>UNIONE</b>	<b>81.527</b>	<b>572</b>	<b>783</b>	<b>0,70%</b>	<b>0,96%</b>



2.3 ORGANIZZAZIONE UNIONE TRESINARO-SECCHIA



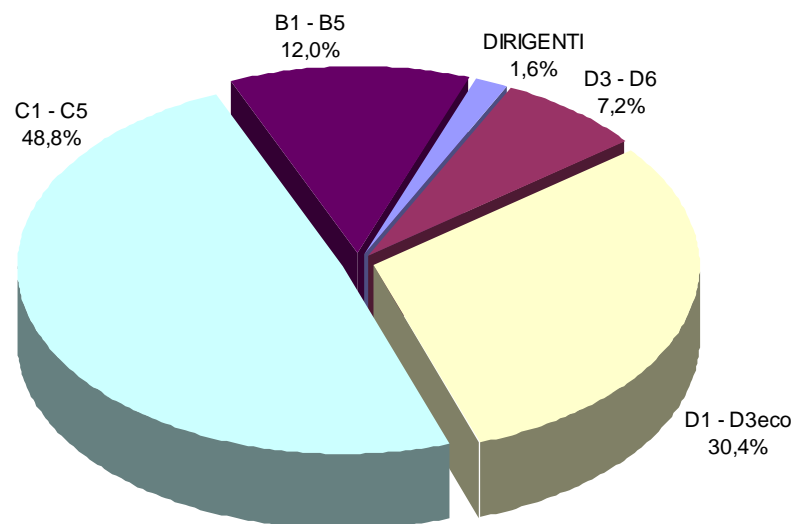
I dipendenti in servizio al 31/12/2018 sono 125 (111 di ruolo + 10 tempi determinati + 4 in comando da altri enti a tempo parziale) + Segretario Generale, dettagliatamente suddivisi per categorie nel seguente modo:

**PERSONALE AL 31/12/2018**

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO DI RUOLO			IN SERVIZIO NON DI RUOLO	IN COMANDO A TEMPO PARZIALE	TOTALE IN SERVIZIO
	Corpo Unico Polizia Municipale	Servizio Sociale Associato	Amministrazione generale (compreso SIA)			
DIRIGENTI*	1			1		2
D3 - D6	4	1	1		3	9
D1 - D3eco	8	21	4	4	1	38
C1 - C5	36	8	12	5		61
B3 - B5	1	12				13
B1 - B3eco		1	1			2
<b>TOTALI</b>	<b>50</b>	<b>43</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>125</b>

\* +Segretario Generale

**Personale in servizio**



### **3) GESTIONE COMPETENZA 2018**

### 3.1 RISULTANZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 è stato deliberato dal Consiglio dell'Unione e con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP) aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio, il tutto rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (spese) con le seguenti risultanze iniziali:

	<b>ENTRATA</b>	
TITOLO II°	Trasferimenti correnti	9.034.103,53
TITOLO III°	Entrate extratributarie	2.299.443,00
TITOLO IV°	Entrate in conto capitale	178.000,00
TITOLO VII°	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
TITOLO IX°	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.904.500,00
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>14.416.046,53</b>

	<b>SPESA</b>	
TITOLO I°	Spese Correnti	11.332.546,53
TITOLO II°	Spese in conto capitale	179.000,00
TITOLO V°	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
TITOLO VI°	Spese per servizi per conto di terzi	1.904.500,00
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>14.416.046,53</b>

### 3.2 VARIAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio sono state apportate variazioni al bilancio e applicato il criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, per un importo complessivo pari a € 1.963.708,58, continuando a mantenere l'equilibrio tra entrate e spese. Le risultanze finali risultano variare con una percentuale di incremento pari al 13,62%.

<b>VARIAZIONI ENTRATA</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>VARIAZIONI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>SCOST. %</b>
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	278.045,33	278.045,33	
Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale	0,00	170.366,19	170.366,19	
Avanzo di Amministrazione	0,00	38.500,00	38.500,00	100,00%
TITOLO II° - Trasferimenti correnti	9.034.103,53	723.709,57	9.757.813,10	8,01%
TITOLO III° - Entrate extratributarie	2.299.443,00	306.296,60	2.605.739,60	13,32%
TITOLO IV° - Entrate in conto capitale	178.000,00	216.790,89	394.790,89	121,79%
TITOLO VII° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00%
TITOLO IX° - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.904.500,00	230.000,00	2.134.500,00	12,08%
<b>TOTALE</b>	<b>14.416.046,53</b>	<b>1.963.708,58</b>	<b>16.379.755,11</b>	<b>13,62%</b>

<b>VARIAZIONI SPESA</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>VARIAZIONI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>SCOST. %</b>
TITOLO I° - Spese Correnti	11.332.546,53	1.278.761,15	12.611.307,68	11,28%
TITOLO II° - Spese in conto capitale	179.000,00	454.947,43	633.947,43	254,16%
TITOLO V° - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00%
TITOLO VI° - Spese per servizi per conto di terzi	1.904.500,00	230.000,00	2.134.500,00	12,08%
<b>TOTALE</b>	<b>14.416.046,53</b>	<b>1.963.708,58</b>	<b>16.379.755,11</b>	<b>13,62%</b>



**3.3 RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

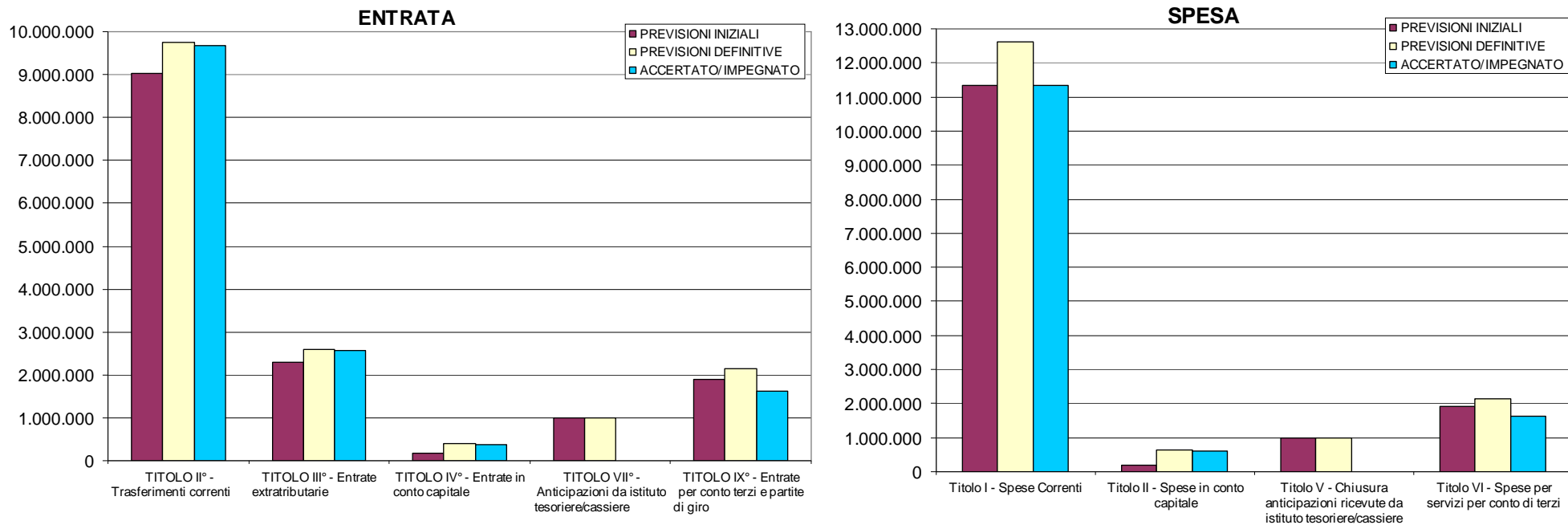
Nel 2018 sono state accertate entrate per un importo complessivo pari a € 14.245.429,28 e impegnate spese per un importo complessivo pari a €. 13.579.549,93; in considerazione del fondo svalutazione crediti previsto nel 2018 e delle operazioni di riaccertamento effettuate nel 2018 ne consegue un risultato di amministrazione derivante dalla gestione competenza pari a 666.984,46.

<b>ENTRATE ACCERTATE</b>	
TITOLO II° - Trasferimenti correnti	9.678.711,16
TITOLO III° - Entrate extratributarie	2.560.400,31
TITOLO IV° - Entrate in conto capitale	377.301,88
TITOLO VII° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO IX° - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.629.015,93
<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>14.245.429,28</b>

<b>SPESE IMPEGNATE</b>	
TITOLO I° - Spese Correnti	11.333.067,42
TITOLO II° - Spese in conto capitale	617.466,58
TITOLO V° - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO VI° - Spese per servizi per conto di terzi	1.629.015,93
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>13.579.549,93</b>

<b>SINTESI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
Totale accertamenti entrate di competenza	+	12.445.630,39
Avanzo di amministrazione applicato	+	285.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato iniziale	+	358.930,67
Fondo Pluriennale Vincolato finale	-	448.411,52
Totale impegni spese di competenza	-	11.974.165,08
<b>avanzo di competenza</b>	<b>+</b>	<b>666.984,46</b>

<b>RIEPILOGO GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>ACCERTATO/IMPEGNATO</b>	<b>% SU PREV.DEF.</b>
<b>Entrata</b>				
TITOLO II° - Trasferimenti correnti	9.034.104	9.757.813	9.678.711	99,19%
TITOLO III° - Entrate extratributarie	2.299.443	2.605.740	2.560.400	98,26%
TITOLO IV° - Entrate in conto capitale	178.000	394.791	377.302	95,57%
TITOLO VII° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
TITOLO IX° - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.904.500	2.134.500	1.629.016	76,32%
<b>Totale</b>	<b>14.416.047</b>	<b>15.892.844</b>	<b>14.245.429</b>	<b>89,63%</b>
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0	278.045	0	0,00%
Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale	0	170.366	0	0,00%
Avanzo di Amministrazione	0	38.500	0	0,00%
<b>Totale generale entrata</b>	<b>14.416.047</b>	<b>16.379.755</b>	<b>14.245.429</b>	<b>86,97%</b>
<b>Spesa</b>				
TITOLO I° - Spese Correnti	11.332.547	12.611.308	11.333.067	89,86%
TITOLO II° - Spese in conto capitale	179.000	633.947	617.467	97,40%
TITOLO V° - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
TITOLO VI° - Spese per servizi per conto di terzi	1.904.500	2.134.500	1.629.016	76,32%
<b>Totale generale spesa</b>	<b>14.416.047</b>	<b>16.379.755</b>	<b>13.579.550</b>	<b>82,90%</b>



Gli scostamenti tra previsioni definitive e previsioni iniziali si sono originati sia nella parte corrente che investimento del bilancio. La parte corrente del bilancio ha avuto un grado di realizzazione per le entrate correnti pari al 98,99% e, relativamente alle spese correnti, nella misura del 89,86% delle previsioni definitive a conferma del buon grado di attendibilità previsionale. Per un'analisi di dettaglio degli scostamenti si rinvia ai successivi paragrafi.

### 3.4 ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, rappresentate da entrate derivanti da trasferimenti pubblici ed entrate extratributarie, nonché dalle quote per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere di cui al titolo VII inizialmente previste in complessive € 12.333.546,53 sono state rideterminate, ad effetto delle variazioni intervenute, in € 13.363.552,70 ed accertate a consuntivo in € 12.239.111,47. Lo scostamento in diminuzione tra accertamenti e previsioni definitive è di € -1.124.441,23 (comprende la minore entrata di € 1.000.000,00 dell'anticipazione di tesoreria).

La tabella che segue fornisce una sintesi della gestione delle entrate correnti nel corso del 2018, evidenziando il rapporto tra entrate proprie (extratributarie) pari al 20,92% del totale, e finanza derivata (trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici), pari al 79,08% del totale.

ENTRATE CORRENTI - SINTESI ANNO 2018					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO	SCOST. ACC/PREV.DEF.	% ACC. SU TOTALE
Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate extratributarie	2.299.443,00	2.605.739,60	2.560.400,31	-45.339,29	20,92%
<b>Totale entrate proprie</b>	<b>2.299.443,00</b>	<b>2.605.739,60</b>	<b>2.560.400,31</b>	<b>-45.339,29</b>	<b>20,92%</b>
Trasferimenti correnti	9.034.103,53	9.757.813,10	9.678.711,16	-79.101,94	79,08%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>12.333.546,53</b>	<b>13.363.552,70</b>	<b>12.239.111,47</b>	<b>-1.124.441,23</b>	<b>100,00%</b>

Nella tavola successiva si evidenziano i confronti con i dati del consuntivo 2017.

Analizzandola si evidenzia, complessivamente, un incremento delle entrate correnti (+12,85%), con un incremento sia delle entrate extratributarie (+15,31%) che un aumento dei trasferimenti (+12,22%). La principale motivazione di questo scostamento è data dal trasferimento del nuovo Fondo povertà nazionale e regionale.

ENTRATE CORRENTI - CONFRONTO 2017/2018			
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 17	CONSUNTIVO 18	% SCOST. 17/18
Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	
Entrate extratributarie	2.220.489,18	2.560.400,31	15,31%
<b>Totale entrate proprie</b>	<b>2.220.489,18</b>	<b>2.560.400,31</b>	<b>15,31%</b>
Trasferimenti correnti	8.624.913,16	9.678.711,16	12,22%
<b>Totale</b>	<b>10.845.402,34</b>	<b>12.239.111,47</b>	<b>12,85%</b>

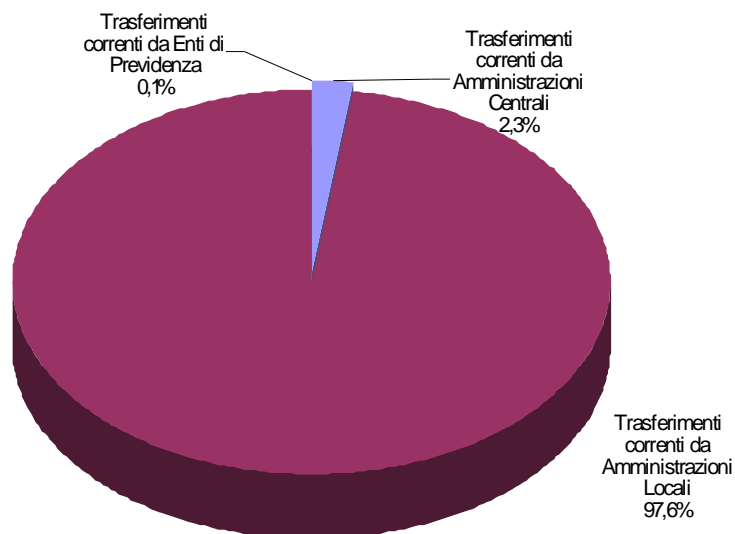
### 3.4.1 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le Entrate del Titolo II provengono dai Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici.

La nuova codifica del bilancio armonizzato prevede un'unica tipologia di entrata comprendente i trasferimenti statali, regionali e trasferimenti statali regionalizzati; questi ultimi sono quei trasferimenti statali che vengono versati alle Unioni attraverso la Regione.

Le entrate da trasferimenti pubblici sono state accertate per complessivi € 9.678.711,16, a fronte di una previsione iniziale di € 9.034.103,53 e di una previsione definitiva di € 9.757.813,10. Il lieve scostamento tra consuntivo e previsione definitiva pari a -79.101,94 è determinato dai minori trasferimenti, in particolare dal contributo regionale per il riordino territoriale e da comuni per spese elettorali.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI - SINTESI ANNO 2018					
RISORSA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO	SCOST. ACC/DEF.	% ACC. SU TOTALE TITOLO
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	249.320,00	220.442,12	220.822,12	380,00	2,28%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	8.774.783,53	9.527.370,98	9.447.889,04	-79.481,94	97,62%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,10%
<b>Totale generale trasferimenti</b>	<b>9.034.103,53</b>	<b>9.757.813,10</b>	<b>9.678.711,16</b>	<b>-79.101,94</b>	<b>100,00%</b>



### 3.4.2 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le risorse finanziarie del Titolo III sono costituite da Entrate Extratributarie.

Appartengono a questo titolo i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi relativi a partecipazioni delle famiglie alla fruizione dei servizi sociali relativi ai minori e disabili ed alle rette di alcuni servizi sociali quali il centro diurno, il trasporto e l'assistenza domiciliare.

Nei proventi derivanti da attività di controllo si comprende la voce relativa alle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni del codice della strada.

Le entrate extratributarie risultano accertate per € 2.560.400,31 rispetto ad una previsione iniziale € 2.299.443,00 ed una previsione definitiva di € 2.605.739,60.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - SINTESI ANNO 2018						
TIPOLOGIA	RISORSA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATO	SCOST. ACC./DEF.	% ACC. SU TOTALE TITOLO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Vendita di beni	2.000,00	1.185,60	1.185,60	0,00	0,05%
	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	338.088,00	327.088,00	326.341,65	-746,35	12,75%
	<b>Totale</b>	<b>340.088,00</b>	<b>328.273,60</b>	<b>327.527,25</b>	<b>-746,35</b>	<b>12,79%</b>
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.700.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	78,11%
	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	5,86%
	<b>Totale</b>	<b>1.850.000,00</b>	<b>2.150.000,00</b>	<b>2.150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>83,97%</b>
Rimborsi e altre entrate correnti	Indennizzi di assicurazione	0,00	20.000,00	8.214,26	-11.785,74	0,32%
	Rimborsi in entrata	62.400,00	60.511,00	46.998,03	-13.512,97	1,84%
	Altre entrate correnti n.a.c.	46.955,00	46.955,00	27.660,77	-19.294,23	1,08%
		<b>109.355,00</b>	<b>127.466,00</b>	<b>82.873,06</b>	<b>-44.592,94</b>	<b>3,24%</b>
	<b>Totale</b>	<b>2.299.443,00</b>	<b>2.605.739,60</b>	<b>2.560.400,31</b>	<b>-45.339,29</b>	<b>100,00%</b>

Più nel dettaglio, l'analisi per tipologie rivela quanto segue:

#### Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate da servizi sono state accertate in € 327.525,25 a fronte di una previsione assestata di € 328.273,60. Si tratta di risorse provenienti principalmente dall'erogazione dei servizi alla persona della funzione sociale.

#### Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La tipologia ha registrato accertamenti in € 2.150.000,00. Si tratta di risorse provenienti dagli incassi delle sanzioni amministrative derivanti dalla violazione alle norme del codice della strada, sia con riferimento all'annualità in corso che al recupero degli anni precedenti.

**Rimborsi e altre entrate correnti**

Si sono registrati accertamenti per € 82.873,06 a fronte di un assestato di € 127.466,00. Si tratta di risorse provenienti dai rimborsi dai Comuni per spese per personale comandato e per rimborsi da parte delle assicurazioni per danni arrecati.

Il confronto con il precedente esercizio, rappresentato nella tavola seguente, evidenzia un aumento delle entrate extratributarie per € +339.911,13 pari a +15,31% dovuta principalmente alla maggiore entrata proveniente dal recupero delle sanzioni al codice della strada degli anni precedenti.

<b>ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - CONFRONTO 2017/2018</b>					
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RISORSA</b>	<b>CONSUNTIVO '17</b>	<b>CONSUNTIVO '18</b>	<b>SCOST. NOMINALE</b>	<b>SCOST. %</b>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Vendita di beni	1.790,94	1.185,60	-605,34	-33,80%
	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	339.760,82	326.341,65	-13.419,17	-3,95%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.699.995,81	2.000.000,00	300.004,19	17,65%
	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	117.454,23	150.000,00	32.545,77	27,71%
Rimborsi e altre entrate correnti	Indennizzi di assicurazione	0,00	8.214,26	8.214,26	
	Rimborsi in entrata	31.737,31	46.998,03	15.260,72	48,08%
	Altre entrate correnti n.a.c.	29.750,07	27.660,77	-2.089,30	-7,02%
	<b>Totale</b>	<b>2.220.489,18</b>	<b>2.560.400,31</b>	<b>339.911,13</b>	<b>15,31%</b>

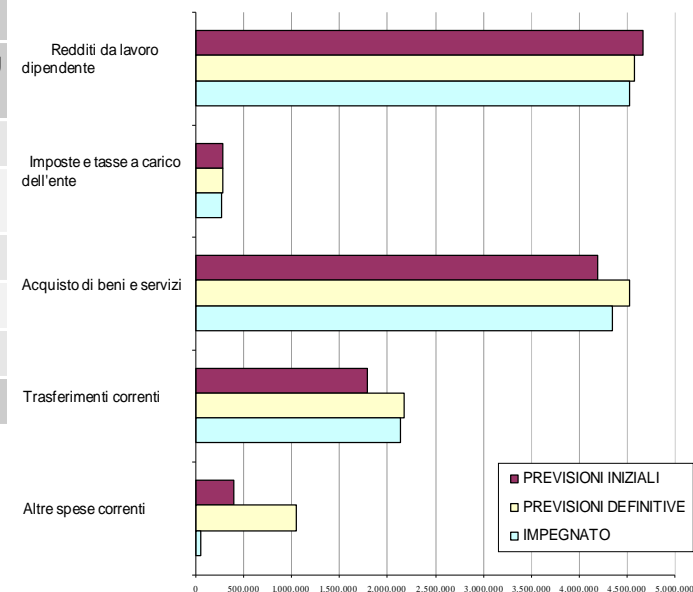
### 3.5 SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente, in Unione costituite dalle spese correnti di cui al titolo I e dalle quote per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere di cui al titolo V, sono state complessivamente impegnate per € 11.333.067,42 a fronte di una previsione iniziale di € 12.332.546,53 e di una previsione definitiva di € 13.611.307,68.

SPESE DI PARTE CORRENTE - SINTESI ANNO 2018				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	SCOST. IMP./DEF.
Spese correnti	11.332.546,53	12.611.307,68	11.333.067,42	-1.278.240,26
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.332.546,53</b>	<b>13.611.307,68</b>	<b>11.333.067,42</b>	<b>-2.278.240,26</b>

Riguardo alle spese correnti, il cui andamento è rappresentato nella tavola seguente, lo scostamento complessivo tra previsioni definitive ed effettivi impegni di spesa è stato pari al -9,13%.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	SCOST. IMP./DEF.	% IMP. SU TOT.
Redditi da lavoro dipendente	4.673.644,00	4.576.610,53	4.527.908,24	-48.702,29	39,95%
Imposte e tasse a carico dell'ente	284.312,60	276.528,73	273.051,86	-3.476,87	2,41%
Acquisto di beni e servizi	4.191.593,21	4.531.349,33	4.343.221,87	-188.127,46	38,32%
Trasferimenti correnti	1.792.046,72	2.178.020,98	2.136.193,45	-41.827,53	18,85%
Altre spese correnti	390.950,00	1.048.798,11	52.692,00	-996.106,11	0,46%
<b>Totale</b>	<b>11.332.546,53</b>	<b>12.611.307,68</b>	<b>11.333.067,42</b>	<b>-1.278.240,26</b>	<b>100,00%</b>





L'analisi per macroaggregati, rappresentata nella tabella precedente, evidenzia:

- **Redditi da lavoro dipendente**

Le spese di personale sono state impegnate per € 4.527.908,24 in base alle effettive necessità. L'economia deriva in particolare dalla reimputazione al 2019 del salario accessorio 2018 non erogato nell'esercizio di riferimento.

- **Imposte e tasse a carico dell'ente**

La spesa per imposte e tasse è stata impegnata per € 273.051,86 allineandosi alle spese di personale trattandosi prevalentemente di Irap.

- **Acquisto di beni e servizi**

Le spese per acquisto di beni e servizi sono state impegnate per € 34.343.221,87, con un'economia di € -188.127,46 pari al 4,15% sulla previsione definitiva. Le minori spese si sono registrate nella missione 01 riguardante le attività dei servizi istituzionali e generali e di gestione per complessivi € -92.117,48, nelle missioni 03 di Ordine pubblico e sicurezza per € -56.564,57 e nella missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia per complessivi € -39.377,33.

- **Trasferimenti correnti**

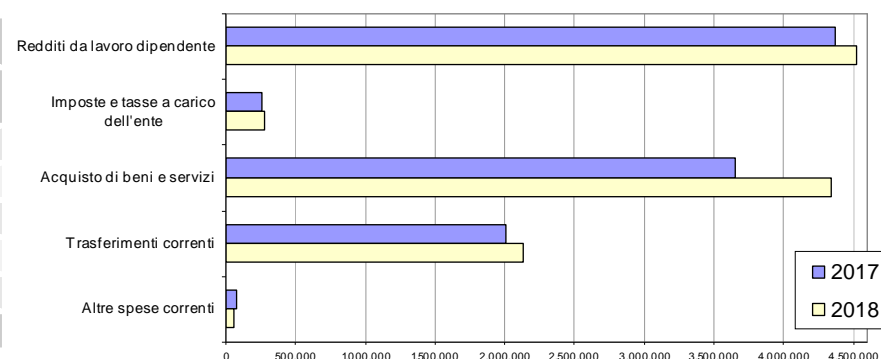
La spesa per trasferimenti è stata impegnata per € 2.136.193,45 a fronte di una previsione assestata di 2.178.020,98 con un'economia di € -41.827,53 pari a circa il 1,92%, registrata nella funzione del settore sociale per € 18.983,79 e nella funzione polizia municipale per € 22.659,82.

- **Altre spese correnti**

In questa voce confluiscono una serie di spese non individuate nei macroaggregati precedenti, tra cui il fondo di riserva, altri fondi di accantonamento e i capitoli che determinano il fondo pluriennale vincolato.

Rispetto al 2017 come si rileva dalla tavola seguente, si evidenzia un aumento di spesa corrente di € 971.571,14 pari a +9,38%, dovuto sostanzialmente alle spese finanziate dai nuovi trasferimenti nazionali e regionali nell'ambito della funzione del sociale.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI - CONFRONTO 2018/2017				
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOST. NOMINALE	SCOST. %
Redditi da lavoro dipendente	4.372.995,86	4.527.908,24	154.912,38	3,54%
Imposte e tasse a carico dell'ente	256.942,52	273.051,86	16.109,34	6,27%
Acquisto di beni e servizi	3.649.713,53	4.343.221,87	693.508,34	19,00%
Trasferimenti correnti	2.003.767,47	2.136.193,45	132.425,98	6,61%
Altre spese correnti	78.076,90	52.692,00	-25.384,90	-32,51%
<b>Totale</b>	<b>10.361.496,28</b>	<b>11.333.067,42</b>	<b>971.571,14</b>	<b>9,38%</b>



### 3.6 RISORSE PER INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 si è proceduto all'attivazione di risorse per investimenti per complessive € 455.511,60 a fronte di una previsione iniziale di € 172.000,00 e di una previsione definitiva di € 465.408,77.

I finanziamenti risultano, pertanto, acquisiti in misura pari al 97,87% delle previsioni definitive.

<b>RISORSE PER INVESTIMENTI - SINTESI ANNO 2018</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>SCOST. ACC./DEF.</b>
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	102.000,00	151.834,09	151.834,09	0,00
Contributi agli investimenti da Famiglie	-	500,00	500,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	50.000,00	100.000,00	90.102,83	-9.897,17
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	185.000,00	185.000,00	0,00
Risorse correnti destinate ad investimenti	20.000,00	28.074,68	28.074,68	0,00
<b>Totale</b>	<b>172.000,00</b>	<b>465.408,77</b>	<b>455.511,60</b>	<b>-9.897,17</b>

### 3.7 SPESE DI INVESTIMENTO

Il trend delle spese di investimento è naturalmente correlato alla dinamica di acquisizione delle relative fonti di finanziamento. Il quadro di sintesi per l'esercizio 2018 viene rappresentato nei termini della tabella seguente:

<b>SPESE DI INVESTIMENTO - SINTESI ANNO 2018</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNATO</b>	<b>SCOST. IMP./DEF.</b>
<b>Spese c/capitale</b>	179.000,00	633.947,43	617.466,58	-16.480,85
<b>Totale</b>	<b>179.000,00</b>	<b>633.947,43</b>	<b>617.466,58</b>	<b>-16.480,85</b>

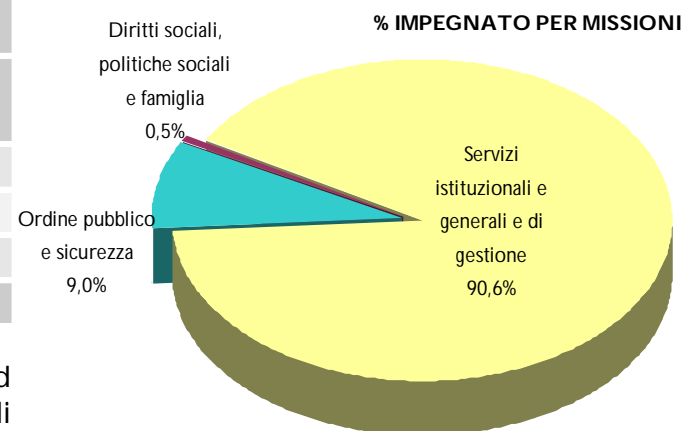
Si precisa che una quota pari ad € 30.290,35 di spese di investimento sono finanziate con risorse correnti di bilancio e si è ricorsi all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione per 38.500 euro per il finanziamento di spese di investimento.

La scomposizione delle spese di investimento per macroaggregati è la seguente:

<b>SPESE DI INVESTIMENTO - SINTESI PER MACROAGGREGATI ANNO 2018</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNATO</b>	<b>SCOST. IMP./DEF.</b>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	79.000,00	336.127,74	335.135,90	-991,84
Contributi agli investimenti	100.000,00	90.000,00	74.510,99	-15.489,01
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	207.819,69	207.819,69	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>179.000,00</b>	<b>633.947,43</b>	<b>617.466,58</b>	<b>-16.480,85</b>

La tabella che segue esprime la distribuzione della spesa di investimento per missioni.

<b>SPESE DI INVESTIMENTO PER MISSIONI</b>				
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNATO</b>	<b>% SCOST. IMP./DEF.</b>	<b>% REALIZ.</b>
Servizi istituzionali e generali e di gestione	575.135,08	559.117,59	-16.017,49	97,22
Ordine pubblico e sicurezza	55.812,35	55.388,00	-424,35	99,24
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.000,00	2.960,99	-39,01	98,70
	<b>633.947,43</b>	<b>617.466,58</b>	<b>-16.480,85</b>	<b>97,40</b>



Le spese di investimento sono relative all'acquisizione di attrezzature per la polizia municipale ed alla realizzazione del progetto di installazione di telecamere per la videosorveglianza al fine di incrementare il controllo su tutto il territorio dell'Unione .

## **4) GESTIONE RESIDUI 2018**

**4.1 RESIDUI ATTIVI**

I residui attivi risultanti alla chiusura dell'esercizio 2018 ammontano a complessive € 5.152.370,18 a fronte della somma di € 5.752.763,36 evidenziatasi in chiusura dell'esercizio 2017. Il trend dei residui attivi è evidenziato nella tabella seguente, che espone, inoltre, l'intervenuta eliminazione di residui attivi per € -319.496,73 a fronte di residui passivi eliminati per € 62.146,80.

<b>RESIDUI ATTIVI</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RESIDUI 1.1.2018</b>	<b>MAGG./MIN. ENTRATE</b>	<b>RISCOSSIONI</b>	<b>RESIDUI 31.12.2018</b>
Residui attivi da 2017 e retro	5.752.763,36	-319.496,73	3.459.336,19	1.973.930,44
Residui attivi da competenza 2018	15.892.843,59	-1.647.414,31	11.066.989,54	3.178.439,74
<b>Totale residui attivi</b>	<b>21.645.606,95</b>	<b>-1.966.911,04</b>	<b>14.526.325,73</b>	<b>5.152.370,18</b>

Le tabelle che seguono pongono a confronto la situazione dei residui attivi nel periodo 2014/2018, nonché la scomposizione dei residui per titoli:

<b>RESIDUI ATTIVI - CONFRONTO</b>					
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Residui da residui	1.035.777,84	1.403.927,46	1.644.007,14	2.151.248,57	1.973.930,44
Residui da competenza	1.829.355,83	2.689.558,02	3.237.743,67	3.601.514,79	3.178.439,74
<b>Totale residui attivi</b>	<b>2.865.133,67</b>	<b>4.093.485,48</b>	<b>4.881.750,81</b>	<b>5.752.763,36</b>	<b>5.152.370,18</b>

<b>RIEPILOGO GESTIONE RESIDUI ATTIVI</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RESIDUI 1.1.2018</b>	<b>RESIDUI 31.12.2018</b>	<b>SCOSTAMENTO %</b>	<b>% RESIDUI '16 SU TOTALE</b>
Titolo I - Entrate Tributarie				
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	2.388.165,80	1.607.087,39	-32,71%	31,19%
Titolo III - Entrate Extra -Tributarie	3.241.987,85	3.183.619,22	-1,80%	61,79%
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale, ecc.	106.467,39	284.808,44	167,51%	5,53%
Titolo VII° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		
Titolo IX° - Entrate per conto terzi e partite di giro	16.142,32	76.855,13	376,11%	1,49%
<b>TOTALE</b>	<b>5.752.763,36</b>	<b>5.152.370,18</b>	<b>-10,44%</b>	<b>100,00%</b>

## 4.2 RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti alla chiusura dell'esercizio 2018 ammontano a complessivi € 3.961.292,94, a fronte della somma di € 4.295.835,39 evidenziatasi in chiusura dell'esercizio 2017. Il trend dei residui passivi è rappresentato nella tabella seguente che evidenzia, inoltre, l'intervenuta eliminazione di residui passivi per € 62.146,80.

RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2018	MINORI RESIDUI /ECONOMIE	Fondo Pluriennale Vincolato	PAGAMENTI	RESIDUI 31.12.2018
Residui passivi da 2016 e retro	4.295.835,39	-62.146,80		3.757.017,45	476.671,14
Residui passivi da competenza 2018	16.379.755,11	-2.131.812,07	668.393,11	10.094.928,13	3.484.621,80
<b>Totale residui passivi</b>	<b>20.675.590,50</b>	<b>-2.193.958,87</b>	<b>668.393,11</b>	<b>13.851.945,58</b>	<b>3.961.292,94</b>

Le tabelle che seguono pongono a confronto la situazione dei residui passivi nel periodo 2014/2018, nonché la scomposizione dei residui per titoli:

RESIDUI PASSIVI - CONFRONTO					
DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Residui da residui	165.199,43	172.484,81	247.707,58	662.791,17	476.671,14
Residui da competenza	2.139.359,14	1.725.810,00	2.985.563,44	3.633.044,22	3.484.621,80
<b>Totale residui passivi</b>	<b>2.304.558,57</b>	<b>1.898.294,81</b>	<b>3.233.271,02</b>	<b>4.295.835,39</b>	<b>3.961.292,94</b>

RIEPILOGO GESTIONE RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2018	RESIDUI 31.12.2018	SCOSTAMENTO %	% RESIDUI '17 SU TOTALE
Titolo I - Spese Correnti	3.876.835,07	3.402.883,40	-12,23%	85,90%
Titolo II - Spese in conto capitale	196.002,87	516.358,72	163,44%	13,04%
Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo VII - Spese per conto di terzi e partite di giro	222.997,45	42.050,82	-81,14%	1,06%
<b>TOTALE</b>	<b>4.295.835,39</b>	<b>3.961.292,94</b>	<b>-7,79%</b>	<b>100,00%</b>

### 4.3 RISULTATO FINALE DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il risultato finale della gestione dei residui si determina per sommatoria di componenti negative rappresentate da minori accertamenti su residui attivi e di componenti positive costituite da maggiori accertamenti su residui attivi, da minori impegni su residui passivi e dalla quota dell'avanzo di amministrazione 2016 non applicato al bilancio.

La tabella seguente evidenzia un risultato positivo di € 1.900.463,33 che, unito al risultato della gestione di competenza, determina il risultato di amministrazione per l'esercizio di riferimento.

<b>SINTESI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</b>		
Maggiori accertamenti su residui attivi	+	
Minori accertamenti su residui attivi	-	319.496,73
<b>Saldo gestione residui attivi</b>	<b>+</b>	<b>-319.496,73</b>
Minori impegni su residui passivi	+	62.146,80
Avanzo di amministrazione non applicato	+	2.157.813,26
<b>Avanzo gestione residui</b>	<b>-</b>	<b>1.900.463,33</b>

## **5) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**



## 5.1 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo di amministrazione di € **2.384.861,09**.

La gestione di parte corrente ha prodotto un risultato positivo di € **224.430,81**. Tale avanzo è stato originato dalla gestione competenza per € **485.405,92**, e dalla gestione residui per € **-260.975,11**. La gestione della parte investimenti ha creato un risultato positivo di € **2.388,97** originato dalla gestione competenza per € **-1.008,16** e dalla gestione residui per € **2.388,97**.

La restante somma di € **2.157.813,26** del risultato positivo complessivo riguarda l'importo dell'avanzo di amministrazione 2017 vincolato.

Nelle tabelle seguenti viene fornita dimostrazione del risultato di amministrazione con tre diverse modalità di computo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (1)		
Fondo di cassa al 1.1.2018	+	1.187.796,81
Riscossioni	+	14.526.325,73
Pagamenti	-	13.851.945,58
<b>Fondo di cassa al 31.12.2018</b>	<b>+</b>	<b>1.862.176,96</b>
Residui attivi	+	5.152.370,18
Residui passivi	-	3.961.292,94
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	-	668.393,11
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2018</b>	<b>+</b>	<b>2.384.861,09</b>

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (2)		
Avanzo di amministrazione 2017 non applicato	+	2.157.813,26
Minori accertamenti su residui attivi	-	319.496,73
Minori impegni su residui passivi	+	62.146,80
<b>Saldo gestione residui</b>	<b>+</b>	<b>1.900.463,33</b>
Minori accertamenti di competenza	-	1.647.414,31
Minori impegni di competenza	+	2.131.812,07
<b>Saldo gestione competenza</b>	<b>+</b>	<b>484.397,76</b>
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2018</b>	<b>+</b>	<b>2.384.861,09</b>

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (3)</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>RESIDUO</b>	<b>COMPLESSIVO</b>
Entrata Tit. I – II - III	-124.441,23	-306.962,59	
Uscita Tit. I – III al netto anticipazione di cassa	609.847,15	45.987,48	
<b>Avanzo di parte corrente</b>	<b>485.405,92</b>	<b>-260.975,11</b>	<b>224.430,81</b>
Entrata Tit. IV – VII	-17.489,01	-12.530,16	
Uscita Tit. II -V	16.480,85	15.927,29	
<b>Avanzo di parte c/capitale</b>	<b>-1.008,16</b>	<b>3.397,13</b>	<b>2.388,97</b>
Entrata Tit. IX	-505.484,07	-3,98	
Uscita Tit. VII	505.484,07	232,03	
<b>Avanzo c/terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>228,05</b>	<b>228,05</b>
<b>Avanzo 2017 vincolato non applicato</b>		<b>2.157.813,26</b>	<b>2.157.813,26</b>
<b>Avanzo di amministrazione 2018</b>	<b>484.397,76</b>	<b>1.900.463,33</b>	<b>2.384.861,09</b>

L'avanzo di amministrazione come sopra determinato, in relazione delle disposizioni di cui all'art.187 del D.Lgs. n. 267/2000, viene così scomposto in ragione della sua origine ed agli effetti del suo utilizzo successivo:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12</b>	<b>2.384.861,09</b>	(A)
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	<b>2.309.240,00</b>	(B)
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.284.240,00	
- Fondo contenzioso	25.000,00	
- Altri accantonamenti		
<b>PARTE VINCOLATA</b>	<b>0,00</b>	(C)
- Investimenti	0,00	
- Parte corrente	0,00	
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>4.497,78</b>	(D)
- Residui	3.397,13	
- Competenza	1.100,65	
<b>PARTE DISPONIBILE</b>	<b>71.123,31</b>	(E=A-B-C-D)

## 5.2 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria prevede che, in occasione della redazione del rendiconto della gestione, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio (2014-2018) rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **2.284.240,00** come da allegato al Rendiconto.

## **6) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

## 6.1 GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
<b><i>Amministrare e decidere insieme</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali.</li> </ul>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
<b><i>Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S.</li> <li>➤ Messa in opera di un assetto organizzativo della P.M. che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio riorientandone le attività e la logistica a partire dalle esigenze dei diversi territori dei comuni.</li> <li>➤ Promozione della cultura della mediazione del Corpo.</li> <li>➤ Sviluppare una cultura della protezione Civile.</li> </ul>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
<b><i>Crescere nella responsabilità sociale</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale.</li> <li>➤ Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia.</li> </ul>

## 6.1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI E MISSIONI DI SPESA

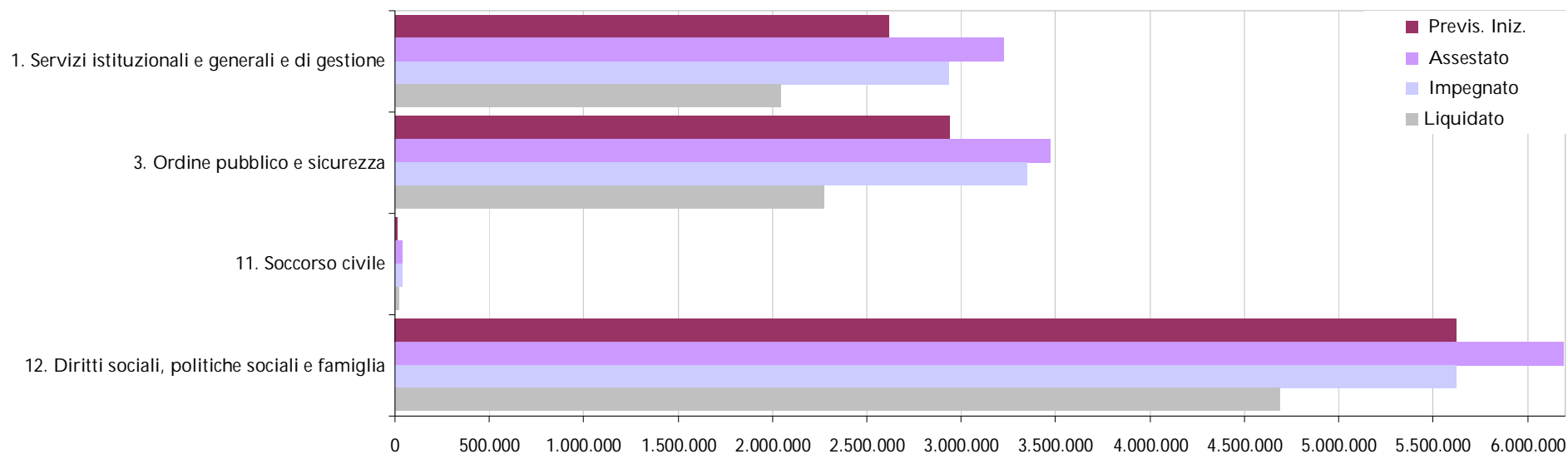
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Risultati attesi
<b>Amministrare e decidere insieme</b>	Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali	Comuni dell'Unione	Creare un sistema integrato di programmazione e controllo
			102	Segreteria generale		
			103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
			108	Statistica e sistemi informativi		
			110	Risorse umane		
108	Statistica e sistemi informativi		Informatizzazione e conservazione dei processi e degli atti amministrativi			
						Unica gestione associata
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Risultati attesi
<b>Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio</b>	Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S..	03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301	Polizia locale e amministrativa		Presidio uniforme del territorio
			0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	Prefettura Questura	
	0301		Polizia locale e amministrativa		Presidio uniforme del territorio	
	0301		Polizia locale e amministrativa	Regione Emilia Romagna	Presidio uniforme del territorio	
	Promozione della cultura della mediazione del Corpo					
Sviluppare una cultura della protezione Civile	11 - Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile		divulgazione funzionamento sistema di protezione civile	
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Risultati attesi
<b>crescere nella responsabilità sociale</b>	Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1202	Interventi per la disabilità	ASL, Regione Emilia Romagna	ampliamento delle risorse della comunità locale
			1203	Interventi per gli anziani		
			1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
			1205	Interventi per le famiglie		
	Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207		

## 6.2 ATTUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI

Nelle pagine seguenti si riportano i programmi distinti tra parte corrente e parte investimento e lo stato di attuazione degli stessi al 31/12/2018. Per l'anno 2018 sono stati posti a confronto le missioni e i programmi così come indicati nel Documento Unico di Programmazione e lo stato di attuazione degli stessi.

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI

Descrizione Missione	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato
01. Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.612.377,12	612.415,41	3.224.792,53	2.935.017,72	91,01%	2.042.614,75
03. Ordine pubblico e sicurezza	2.940.943,50	531.636,67	3.472.580,17	3.351.161,92	96,50%	2.275.377,10
11. Soccorso civile	12.000,00	28.118,00	40.118,00	40.109,92	99,98%	19.310,09
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.622.025,91	569.538,50	6.191.564,41	5.624.244,44	90,84%	4.685.547,91
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>11.187.346,53</b>	<b>1.741.708,58</b>	<b>12.929.055,11</b>	<b>11.950.534,00</b>	<b>92,43%</b>	<b>9.022.849,85</b>



**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0101	Organi istituzionali	18.900,00	0,00	18.900,00	16.564,37	87,64%
0102	Segreteria generale	122.917,50	7.898,10	130.815,60	126.453,36	96,67%
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e	547.170,10	34.103,50	581.273,60	566.151,12	97,40%
0108	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	30.000,00	0,00	30.000,00	13.388,75	44,63%
0107	Statistica e sistemi informativi	382.364,52	-18.317,90	364.046,62	338.671,01	93,03%
0110	Risorse umane	527.530,00	15.780,00	543.310,00	503.576,94	92,69%
0111	Altri servizi generali	805.495,00	175.816,63	981.311,63	811.094,58	82,65%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>2.434.377,12</b>	<b>215.280,33</b>	<b>2.649.657,45</b>	<b>2.375.900,13</b>	<b>89,67%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0102	Segreteria generale	100.000,00	197.819,69	297.819,69	282.330,68	94,80%
0108	Statistica e sistemi informativi	78.000,00	199.315,39	277.315,39	276.786,91	99,81%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>178.000,00</b>	<b>397.135,08</b>	<b>575.135,08</b>	<b>559.117,59</b>	<b>97,22%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>		<b>2.612.377,12</b>	<b>612.415,41</b>	<b>3.224.792,53</b>	<b>2.935.017,72</b>	<b>91,01%</b>



**PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali****Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore**Finalità da conseguire**

La finalità dei servizi istituzionali è quella di garantire un'organizzazione politica e burocratica che possa garantire servizi di qualità contenendo i costi, chiarezza e trasparenza nella pianificazione delle attività e nella valutazione dei risultati, valorizzando la partecipazione di tutti.

Per questo è necessario creare un sistema di controllo interno capace di raccogliere, elaborare e analizzare dati utili per tutti i decisori politici e burocratici

**Motivazione delle scelte**

Crescere nella cultura dell'amministrare per favorire buoni comportamenti e buone relazioni sia nel sistema organizzativo comunale che con la cittadinanza dei Comuni per i quali sono svolte funzioni fondamentali.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Creare un sistema di controllo interno di gestione unico per l'Unione e i comuni che ne fanno parte	x	x		Benchmarking dei dati e indicatori		Comuni dell'Unione e tutti i settori	E' stato individuato un set di indicatori condiviso con tutti gli enti aderenti all'Unione.

**PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale****Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore**Finalità da conseguire**

Il sistema documentale digitalizzato per gli atti amministrativi e la corrispondenza dovrà favorire le seguenti finalità:

- ridurre progressivamente l'utilizzo del supporto cartaceo favorendo l'invio da parte di tutti i soggetti terzi di documentazione esclusivamente digitale;
- adottare e promuovere all'interno dell'Ente uniformità nella formazione, registrazione di protocollo, composizione dei fascicoli e nella gestione dell'archivio corrente;
- supportare l'archiviazione dei documenti informatici.

**Motivazione delle scelte**

La dematerializzazione è una priorità per l'Unione e una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Migliorare e garantire l'aggiornamento costante degli strumenti di comunicazione	x	x	x	100% contenuti previsti dalla normativa "Trasparenza" in formato aperto		Tutti	Prosegue l'attività di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" Al 31/12/2018 risultano popolate almeno l'80% delle sotto sezioni.

**PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore**Finalità da conseguire**

Proseguire con l'attuazione delle regole dell'armonizzazione contabile attraverso l'applicazione formale e sostanziale dei nuovi principi contabili generali e applicati. Ciò ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del Dup e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato).

Nel contesto del controllo di gestione si sta avviando una fase di individuazione e di elaborazione di indicatori gestionali e dei risultati di bilancio nell'ambito di un processo operativo condiviso tra i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

**Motivazione delle scelte**

Il nuovo sistema contabile armonizzato conduce all'omogeneità e confrontabilità dei bilanci tra regioni, province e comuni e loro organismi strumentali, rendendo trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche.

Nell'ambito del perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica si attiveranno nuovi processi operativi e gestionali in una logica di efficacia ed economicità della gestione finanziaria.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Attuare un maggior controllo della spesa in termini di cassa e di competenza, in coerenza e compatibilità con il rispetto del principio del pareggio del Bilancio.	X	X	X	Raggiungimento pareggio di bilancio corrente e finale in sede previsionale e di rendicontazione			Riguardo all'obiettivo in esame gli esiti ottenuti recano con sé, sia in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 (Delibera di Consiglio Unione n. 12 del 22/02/2018) sia nelle successive variazioni competenza e cassa/prelievi al Bilancio (Delibere di Consiglio Unione n. 21 del 23/05/2018 e di Giunta Unione n. 24 del 20/03/2018, n. 41 del 05/06/2018 e n. 50 del 26/06/2018) e nell'ambito delle procedure di rendicontazione (approvate con Deliberazione di Consiglio Unione n. 17 del 26/04/2018) la positività della dimostrazione delle azioni Programmatiche attuate.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Puntuale aggiornamento dell'operatività dei Servizi in rapporto all'evoluzione del quadro normativo disciplinante la contabilità armonizzata, con particolare riferimento alla contabilità economico-patrimoniale e all'introduzione della piattaforma 'SIOPE+' che intermedia i flussi relativi agli incassi/pagamenti delle Amministrazioni Pubbliche.	X	X	X	Implementazione della contabilità economico-patrimoniale e adeguamento alle regole tecniche di colloquio e di validazione dei dati gestionali.			Nell'ambito delle procedure di rendicontazione annuale, in rapporto agli obbligatori adempimenti economici e patrimoniali disposti, sono stati effettuati dei mirati approfondimenti tecnici e formativi, con puntuali adeguamenti al software di contabilità in uso. In applicazione della gradualità del passaggio dal collegamento SIOPE vigente al nuovo SIOPE +, stabilita dalla Legge di Bilancio 2017, le nuove modalità della Banca dati SIOPE (+) entreranno in vigore per l'Ente a decorrere dal primo gennaio 2019 (Decreto M.E.F. del 30/05/18). Attualmente si sta predisponendo gli opportuni punti informatici e metodologici di contatto per l'inizializzazione di una fase di progettualità operativa che tenga in dovuto conto la valenza dei ruoli e le tempistiche di ognuno dei soggetti coinvolti nell'avvio a regime del dialogo infrastrutturale.
Ricerca, valutazione comparativa e analisi di fattibilità - convenienza in ordine all'adozione di un nuovo applicativo software per la gestione economico-finanziaria del Comune.	X	X		Elaborazione bozza di capitolato contrattuale ai fini della procedura di acquisizione del prodotto software.			Ai fini di una maggiore garanzia di efficienza operativa del Servizio addetto alla gestione contabile delle funzioni svolte dall'Ente, è in corso di svolgimento l'opportuna analisi di fattibilità e comparazione dei vari prodotti software offerti dal mercato, con particolare interesse alle condizioni operative che potenzialmente possano mostrarsi migliorative dell'odierno stato procedurale.
Individuazione di un set di indicatori di gestione in comune con gli altri enti dell'Unione in un'ottica di benchmarking	X	X		Nuovo piano degli indicatori			In conformità ai precetti legislativi concretizzati dalle disposizioni ministeriali in materia, è in corso di elaborazione un mirato approfondimento dello studio progettuale di fattibilità per la classificazione di una serie di indicatori gestionali aventi caratteristiche coerenti all'assetto intercomunale dell'Unione già inizializzato lo scorso esercizio finanziario.

**PROGRAMMA 0108 - Statistica e sistemi informativi**

Responsabile Tecnico | Dirigente II° Settore

**Finalità da conseguire**

Garantire il miglior supporto ai comuni per erogare servizi informatici moderni e fruibili si traduce nelle seguenti aree di intervento.

**Affrontare il tema della dematerializzazione.** Riprogettare ovvero non solo la gestione degli archivi per quanto già digitali, ma anche integrare le filiere verticali di produzione e gestione dei documenti nell'ambito dei flussi documentali che accompagnano i procedimenti di competenza dei comuni. In questi termini la dematerializzazione diventa uno degli strumenti principali per rendere i servizi fruibili al cittadino senza dover accedere fisicamente agli sportelli.

**Unificare per ottimizzare i costi.** Nel contesto di una Unione di comuni nella quale i sistemi informativi sono gestiti da un unico ufficio, avere gli stessi software per la gestione dei procedimenti amministrativi e la produzione documentale diventa una necessità primaria per poter recuperare il tempo e le risorse economiche dedicate alla gestione e allo sviluppo dei servizi. L'unificazione dei software diventa così uno strumento di ottimizzazione dei costi da affiancare ai processi di dematerializzazione e all'erogazione di nuovi servizi online.

**Fornire strumenti adeguati** ai comuni per erogare servizi semplici da utilizzare e ai cittadini per diminuire gli ostacoli che si frappongono all'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Se si vuole che i servizi online siano fruibili ad un'ampia platea di utenti è necessario ampliare le possibilità di accesso libero ad Internet. Lo strumento principale individuato è il WiFi pubblico rispetto al quale i comuni hanno investito per ottenere un sistema scalabile che abbia un'ampia portata e possa essere diffuso in modo capillare su tutto il territorio dell'Unione.

Nell'anno 2018 si proseguirà il lavoro di digitalizzazione della PA secondo le indicazioni normative e ministeriali fornite, cercando di conseguire anche il risparmio di spesa prescritto.

**Motivazione delle scelte**

L'azione di innovazione nella pubblica amministrazione è, in ultima istanza, finalizzata al miglioramento continuo dei servizi resi a cittadini, imprese e professionisti. Lo sviluppo tecnologico e nella fattispecie informatico di tali servizi passa necessariamente attraverso la dematerializzazione dei flussi documentali a partire dalle istanze presentate dai suddetti soggetti. Questo aspetto è uno dei tasselli strategici e indispensabili a garantire efficienza nei servizi, perché offre enormi potenzialità in termini di risparmio di tempi, ottimizzazione dei processi, efficacia dell'azione amministrativa, miglioramento della trasparenza e dell'accesso alle informazioni.

Arrivare alla dematerializzazione dei flussi documentali è possibile solo se si ripensano le modalità di erogazione dei servizi, dei processi e la gestione dei documenti, spesso condizionate da strumenti e regole pensate per il cartaceo.

A partire da questo presupposto i temi della gestione documentale, dell'erogazione di **servizi online** ai cittadini e alle imprese e l'unificazione dei gestionali diventano ambiti che devono essere sviluppati con pari efficacia se si vuole raggiungere l'obiettivo della semplificazione amministrativa in un contesto di contenimento della spesa.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire una strutture organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Implementazione e sviluppo dei servizi online rivolti ai cittadini e alle imprese.	X	X	X	Numero di servizi attivati		Settori specifici dei servizi erogati	Affidato l'incarico per l'adeguamento dei siti dell'Unione e dei Comuni alle linee guida di Italia Design. Realizzati i siti nella versione di test per i comuni di Baiso e Castellarano. Attivato il servizio di iscrizione online alle procedure concorsuali comprensivo di protocollazione automatica e pagamento della tassa di concorso tramite PagoPa
Implementazione di PagoPa	X	X	X	Numero di entrate veicolate sul nodo dei pagamenti		Settori specifici che gestiscono le entrate	Attivata la gestione dei servizi scolastici comprensiva del servizio di pagamento delle rette tramite PagoPA presso il Comune di Castellarano. Attivato il servizio di pagamento della tassa di concorso a fronte della procedura di iscrizione online.
Unificazione della gestione documentale orientata alla dematerializzazione dei flussi documentali.	X	X	X	Numero di tipologie documentarie dematerializzate		Tutti i settori	Effettuato su tutti i comuni il censimento dei procedimenti con successiva definizione dei trattamenti dei dati al fine dell'adeguamento al regolamento (UE) n. 2016/679 GDPR
Estensione delle aree di libero accesso ad internet tramite wifi	X	X	X	Numero di hot-spot attivati			Attivato Hot Spot EmiliaRomagnaWiFi P.za Baiso Ca' Toschi (1) Casalgrande (2) Castellarano (7) Rubiera (3) Scandiano (2)
Unificazione dei software	X	X	X	Numero di software unificati		Tutti i settori	Aggiudicata la gara ed effettuata per tutti i comuni la pianificazione per l'avvio a regime del programma entro il 2019. Eliminati i centralini telefonici preesistenti presso i comuni di Baiso, Viano e Casalgrande con conseguente cambio degli apparati telefonici e collegamento con il centralino unificato. Consolidati i SQL Server dei comuni di Casalgrande, Castellarano e Viano
Videosorveglianza	X	X	X	Numero di telecamere attivate		Polizia Municipale	Collegate nuove telecamere di contesto al sistema centralizzato di registrazione delle immagini: nr 2 Rubiera, nr 2 Scandiano, nr. 3 Castellarano Collegati 26 nuovi varchi al sistema di monitoraggio della Centrale Operativa della Polizia Municipale: nr. 1 Baiso, nr. 2 Casalgrande, nr. 9 Castellarano, nr. 6 Rubiera, nr. 7 Scandiano, nr 1 Viano.

**PROGRAMMA 0110 - Risorse umane**

Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore

**Finalità da conseguire**

Una buona organizzazione consiste nel superare divisioni settoriali, chiusure e personalismi per promuovere, al contrario, attività di condivisione e collaborazione tra tutte le risorse umane e con gli organismi politici: la formazione, la creazione di un unico ufficio per la gestione delle risorse umane, il telelavoro potranno favorire tale processo di semplificazione e collaborazione.

**Motivazione delle scelte**

Creare una cultura e comportamenti organizzativi che favoriscono valori quali quello della responsabilità, della legalità, della cittadinanza attiva. Evitando una burocrazia senza scopo e frustrante

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Promuovere la formazione come strumento di adeguamento e condivisione delle competenze, anche con riferimento ai temi della legalità e della correttezza amministrativa	x	x	x	Piano formativo annuale e sua attuazione		Tutti i settori	Sono state effettuate le seguenti attività in materia di formazione: 1) corso in materia di linee guida per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto-soglia e acquisti sul mepa (totale 2 giornate e 102 dipendenti formati per tutti gli enti). 2) formazione in materia di privacy e trattamento dati personali alla luce delle novità introdotte dal regolamento UE. 3) corso di alfabetizzazione informatica di 5 incontri mirato al consolidamento e all'approfondimento delle competenze acquisite nel 2017 e allo sviluppo di una maggiore consapevolezza in materia di sicurezza informatica e di rischi della rete (75 dipendenti formati). 4) corsi di formazione a catalogo per un totale di 500 ore erogate SOLO per i dip. dell'unione (tra cui un corso in house in materia di ausili antiaggressione e difesa personale che ha coinvolto gli agenti della polizia municipale).

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Ufficio unico per la gestione economica e giuridica del personale	x	x		Regolamentazione e avvio del servizio		Tutti i settori	<p>La Gestione unica del personale è organizzata su due centri di responsabilità retti da due posizioni organizzative, che sono state riconfigurate a fine giugno 2018 e i titolari sono stati nuovamente individuati dal 1° luglio 2018. Tale organizzazione ha permesso il regolare svolgimento degli adempimenti richiesti dagli enti.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione delle presenze dei sette enti viene svolta tramite un unico software di gestione.</li> <li>- la gestione economica viene attuata con due diverse modalità: cinque enti con paghe internalizzate gestite tramite software Cedepp e due enti (Unione e Comune di Scandiano) tramite appalto di servizi ad Infoline.</li> </ul> <p>A settembre si è svolto un incontro con Cedepp per formazione addetti paghe di Scandiano e Unione e per programmare le varie attività necessarie all'internalizzazione. Tra settembre e novembre sono state inserite metà delle anagrafiche dei due enti, verificate quelle inserite da Cedepp ed elaborati cedolini con nuovo software per verificarne la correttezza. A dicembre sono stati inseriti tutti i dati necessari all'avvio (riferimenti contabili, dati relativi alla tesoreria, matricole enti previdenziali ecc.). A gennaio 2019 i cedolini sono stati elaborati internamente con il nuovo software senza particolari problemi.</p>
Avviare un sistema per garantire la possibilità di telelavoro	x	x	x	Regolamentazione informatizzazione ed eventuale attivazione in caso di richiesta		Tutti i settori	<p>Nel 2017 sono state poste le basi per l'utilizzo del telelavoro apportando le necessarie modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici (deliberazione G.U. n. 27 del 23 maggio 2017). Successivamente sono stati approvati e avviati due progetti di telelavoro (uno nel 2017 e uno nel 2018).</p>

**PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali****Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore

Nel programma altri servizi generali confluiscono le spese correnti riferite principalmente al fondo decentrato del personale, ai trasferimenti per servizi di staff. Infine, per l'anno 2018, viene inserito anche un obiettivo specifico consistente nella costituzione dell'ufficio unico per le Politiche Comunitarie.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Istituire un unico ufficio delle Politiche Comunitarie*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di Attuazione
Istituire un unico ufficio delle Politiche comunitarie a servizio di tutti i Comuni dell'Unione	x	x	x	Negli anni 2018-2020 dovranno essere presentate domande di contributi nella misura che verrà indicata nei PEG annuali.	Imprese, Associazioni e altri istituti		A seguito dei risultati dello studio realizzato grazie ai contributi regionali concessi nel 2017, è emerso che stante le condizioni attuali, l'Unione non possiede le risorse umane necessarie per la costituzione ed il funzionamento di un ufficio sovra-comunale in grado di garantire le competenze e la professionalità necessarie all'attività di progettazione e rendicontazione dei progetti europei per tutti e sette gli enti.



## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Descrizione programma		Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0301	Polizia locale e amministrativa	2.940.943,50	475.824,32	3.416.767,82	3.295.773,92	96,46%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>2.940.943,50</b>	<b>475.824,32</b>	<b>3.416.767,82</b>	<b>3.295.773,92</b>	<b>96,46%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0301	Polizia locale e amministrativa	0,00	55.812,35	55.812,35	55.388,00	99,24%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>55.812,35</b>	<b>55.812,35</b>	<b>55.388,00</b>	<b>99,24%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>		<b>2.940.943,50</b>	<b>531.636,67</b>	<b>3.472.580,17</b>	<b>3.351.161,92</b>	<b>96,50%</b>

### PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa

**Responsabile Tecnico** | Comandante

Il programma Polizia Locale e Amministrativa è articolato nelle attività di seguito elencate che vengono esercitate sull'intero ambito territoriale dell'Unione:

- Funzioni di POLIZIA STRADALE: prevenzione ed accertamento delle violazioni, rilevamento sinistri stradali, servizi di viabilità e annessi alla sicurezza della circolazione stradale.
- Funzioni di POLIZIA AMMINISTRATIVA: vigilanza sull'attività edilizia; commercio in sede fissa ed aree pubbliche, pubblici esercizi, ambiente, regolamenti ed ordinanze comunali, controlli sul rispetto di norme per la cui violazione sono previste sanzioni amministrative. Accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori (ASO e TSO). Gestione procedure sanzionatorie amministrative.
- Funzioni di POLIZIA GIUDIZIARIA: attività in ambito penale di cui all'art 55 C.P.P., rapporti con l'Autorità giudiziaria, indagini ad iniziativa od attività delegata. Notifiche di Polizia Giudiziaria.
- Funzioni AUSILIARIE DI PUBBLICA SICUREZZA: attività di ausilio su richiesta dell'Autorità di Pubblica Sicurezza o su servizi disposti dal Questore/Prefetto.

#### Finalità da conseguire

1. Estensione del modello organizzativo all'ambito ottimale dei 6 comuni in linea con la L.R. 21/2013;
2. Mantenimento e rinnovo attrezzature in dotazione;
3. Razionalizzazione uffici sul nuovo modello a 6 comuni;
4. Mantenimento presidi;
5. Efficientamento delle procedure amministrative unificate;
6. Aumentare la consapevolezza della legalità con presidi e attività di educazione presso le scuole.
7. Attuazione accordi di programma con la Regione Emilia Romagna.

**Motivazione delle scelte**

L'attuale organizzazione trae fondamento dall'attuazione dei principi dettati dalla L.R. 21/2013 in linea con gli ambiti ottimali regionali. L'obiettivo primario è stabilizzare il modello organizzativo già in uso da parte di 4 dei 6 comuni, al fine di ottenere efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, garantendo al contempo la presenza e l'intervento ed il presidio di zone presso le quali l'attività di Polizia Municipale poteva risultare fortemente ridotta a causa della mancanza del personale minimo per l'attuazione di determinate tipologie di intervento, come l'attività di rilevamento dei sinistri stradali, la presenza fissa di un operatore presso la centrale operativa, la gestione unificata dei verbali di accertamento e degli atti di polizia giudiziaria.

Il nuovo modello organizzativo consente inoltre la presenza con diversi operatori di pattuglie sia nei giorni festivi (dalle 7 alle 19), che nei turni serali del fine settimana, con la programmazione anche di turni notturni all'occorrenza o programmati per l'espletamento di specifici controlli di prevenzione e repressione di violazione in materia di circolazione stradale.

La centrale operativa fornisce un'attività di raccolta delle richieste o segnalazioni da parte dei cittadini, altrimenti non possibile per un orario così esteso qualora il servizio fosse garantito dai singoli comuni mediante la presenza durante il solo orario di sportello.

**OBIETTIVO STRATEGICO Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Interventi per il controllo del territorio e la sicurezza stradale.	X	X	X	Mantenimento posti controllo del 2017 con monitoraggio trimestrale suddiviso per distretti, anche prevedendo interventi mirati alla verifica del possesso dell'assicurazione obbligatorie e della revisione periodica.	Comandante PM P.O., Res. uffici		N. 2606 su 2400 servizi di controllo di prossimità distrettuale su strada al 31.12.2018. Attuato
Efficientamento del servizio Corpo P.M. stabilizzando il modello organizzativo a 6 comuni.	X	X	X	Allineamento procedure sui 6 comuni mediante rivisitazione modulistica e direttiva di coordinamento e potenziamento organico.	Comandante PM P.O., Resp. uffici		Le procedure sono state aggiornate al 31.12.2019. In corso di definizione atti relativi a procedure di ASO e TSO.
Rilevamento incidenti stradali	X	X	X	Attuazione protocollo 118 per interventi su sinistri con lesioni per la conseguente deflazione dell'attività delle altre forze di Polizia al fine di renderle libere per altri interventi.	Comandante PM P.O., Resp. uffici		Rispetto delle modalità operative dettate dal protocollo. Al 31.12.2018 soddisfatte il 100% delle richieste pervenute.
Armonizzazione del sistema integrato di videosorveglianza dei comuni. Analisi e studio di fattibilità per la condivisione del sistema con le altre forze di Polizia	X	X	X	Installazione presso la Centrale Operativa di un sistema integrato di videosorveglianza dei Comuni. Messa in opera di un sistema di condivisione delle banche dati con le altre forze di polizia.	Comandante PM P.O., Resp. uffici	S.I.A.	Ampliato ed unificato il sistema integrato presso la C/O di tutti i Comuni. In corso di convocazione del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica per sottoscrizione accordo per il conferimento dati alle Forze di Polizia.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Messa in opera di un assetto organizzativo della P.M. che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio riorientandone le attività e la logistica a partire dalle esigenze dei diversi territori dei comuni.*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Attività di Polizia Amministrativa, vigilanza edilizia, commerciale ed ambientale	X	X	X	Evasione richieste ricevute e/o segnalazioni pervenute e mantenimento controlli amministrativi anno 2017	Comandante PM P.O., Resp. uffici		Eseguiti n. 93 controlli edilizi; n. 185 su 100 controlli ambientali e n. 147 su 100 controlli commerciali finalizzati alla tutela del consumatore.
Coscienza e cultura della sicurezza stradale	X	X	X	Educazione stradale nelle scuole e predisposizione materiale divulgativo (video e depliant) da pubblicizzare sul sito.	Comandante PM P.O., Resp. uffici		Effettuati corsi di educazione stradale nelle scuole con manifestazioni finali "Bimbi in Bici" Casalgrande e Patentini stradali "Scandiano".

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Promozione della cultura della mediazione del Corpo*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Formazione e aggiornamento personale	X	X	X	Espletamento corsi di aggiornamento e momenti di formazione, anche diffusa ad altri Comandi, sulle principali novità normative.	Comandante PM P.O., Resp. uffici		Espletati corsi di aggiornamento su temi di Protezione Civile in data 12.12.2019, tenuto in Scandiano; sui controlli in materia edilizia in data 11.12.2018 in Scandiano; sull'uso di Spray in data 30.10 e 6.11.2018 in Scandiano Istituto Gobetti.

## MISSIONE 11 - Soccorso civile

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1101	Sistema di protezione civile	12.000,00	28.118,00	40.118,00	40.109,92	99,98%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>12.000,00</b>	<b>28.118,00</b>	<b>40.118,00</b>	<b>40.109,92</b>	<b>99,98%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
1101	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>		<b>12.000,00</b>	<b>28.118,00</b>	<b>40.118,00</b>	<b>40.109,92</b>	<b>99,98%</b>

### PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile

**Responsabile Tecnico** | Comandante

#### DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di Protezione civile si pone l'obiettivo di attuare quanto contenuto nel piano di protezione civile sia in "tempo di Pace" che in caso di preallarme e/o allerta.

#### In tempo di pace:

- Aggiorna il piano di protezione civile
- Esegue un'attività generale di previsione dei rischi avvalendosi degli studi redatti dai singoli comuni;
- Individua e segnala ai responsabili interventi di prevenzione necessari o opportuni per rimuovere o mitigare le condizioni di rischio;
- Predisporre procedure condivise;
- Svolge attività di promozione, formazione ed addestramento;
- Promuove attività di informazione alla popolazione;
- Valorizza il volontariato;
- Verifica ad aggiorna le aree individuate quale aree di attesa, accoglienza, ricovero ed ammassamento;
- Censisce ed aggiorna le risorse disponibili sul territorio;
- Aggiorna periodicamente gli elenchi delle persone, famiglie ed attività presenti nelle aree classificate ad elevata pericolosità;
- Aggiorna gli elenchi delle persone diversamente abili presenti sul territorio e assistite dagli assistenti sociali.

#### In fase di emergenza attesa o conclamata:

- Valuta le comunicazioni di allerta e verifica il loro recepimento da parte dei soggetti deputati all'attivazione delle attività conseguenti;
- Supporta i referenti tecnici e coloro i quali sono interessati alla gestione dell'evento;
- Svolge azione di raccordo e supporto con i comuni.

**Finalità da conseguire**

Si intende proseguire l'attività di sensibilizzazione, preparazione e consapevolezza dell'Amministrazione dei cittadini sul comportamento da tenere nelle situazioni di emergenza legate a calamità naturali. L'aggiornamento del piano intercomunale è la finalità primaria per allineare le varie procedure ed avere uno strumento operativo interno (P.O.I. piano operativo interno) unico per tutti i comuni aderenti all'Unione. Detto allineamento consente un metodo d'intervento univoco e quindi maggiormente efficiente ed efficace.

**Motivazione delle scelte**

Organizzare uno strumento in grado di dare aiuto alla popolazione che sia di sistema rispetto al singolo comune, con l'attivazione di una rete centralizzata in grado di fare fronte a esigenze singole o multiple con un'organizzazione facente capo ad un organico totale dei 6 comuni.

**OBIETTIVO STRATEGICO *Sviluppare una cultura della protezione Civile***

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Organizzazione pianificazione delle procedure di risposta alle emergenze	X	X	X	n. 6 riunioni	Comandante PM Posizione Organizzativa		Effettuate n. 7 riunioni di coordinamento per procedura aggiornamento piani di protezione civile.
Verifica ed aggiornamento del Piano Intercomunale.	X	X	X	Pubblicità siti comunali ed incontri programmati	Comandante PM Posizione Organizzativa		Pubblicizzato sui siti istituzionale, i piani comunali ed intercomunale di protezione civile. Approvati rispettivamente Piano intercomunale di protezione Civile dell'Unione Tresinaro Secchia ed il Piano Operativo Interno, deliberati dal Consiglio dell'Unione in data 26.11.2018 con delibera n. 39

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	116.536,00	0,00	116.536,00	115.563,42	99,17%
1202	Interventi per la disabilità	1.995.626,51	73.589,80	2.069.216,31	2.006.409,54	96,96%
1203	Interventi per gli anziani	1.034.427,08	40.953,68	1.075.380,76	1.042.150,58	96,91%
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	120.500,00	75.016,28	195.516,28	144.582,04	73,95%
1205	Interventi per le famiglie	558.553,20	379.032,63	937.585,83	591.661,89	63,10%
1206	Interventi per il diritto alla casa	97.060,00	24.414,53	121.474,53	99.691,34	82,07%
1207	Programm.ne e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.698.323,12	-25.468,42	1.672.854,70	1.621.224,64	96,91%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>5.621.025,91</b>	<b>567.538,50</b>	<b>6.188.564,41</b>	<b>5.621.283,45</b>	<b>90,83%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
1207	Programm.ne e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.000,00	2.000,00	3.000,00	2.960,99	98,70%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>1.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.960,99</b>	<b>98,70%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>		<b>5.622.025,91</b>	<b>569.538,50</b>	<b>6.191.564,41</b>	<b>5.624.244,44</b>	<b>90,84%</b>

**PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****Responsabile Tecnico** | Dirigente SSA**Finalità da conseguire**

Sul fronte delle funzioni riproduttive le famiglie, nelle loro diverse e multiformi declinazioni in cui si estrinsecano le responsabilità genitoriali, rappresentano la maggiore risorsa e al contempo il nodo critico per la crescita delle nuove generazioni.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- promuovere un maggiore raccordo con i soggetti che, nelle diverse comunità dell'ambito territoriale, propongono e diffondono contenuti educativi, con particolare riferimento alle responsabilità degli adulti nei confronti di bambini/e e ragazzi/e
- spostare i percorsi che necessitano di contribuzione economica per famiglie in condizioni di bisogno, su forme di accompagnamento e tutoraggio delle famiglie in termini di riorganizzazione delle risorse interne ed esterne.

**Motivazione delle scelte**

- necessità di mettere a sistema tutte le risorse che propongono riflessioni sul ruolo genitoriale nei passaggi del ciclo di vita della famiglia;
- superare il modello della contribuzione economica di tipo assistenziale e introdurre elementi di revisione delle forme di gestione familiare maggiormente responsabilizzanti nonché forme contrattuali con le famiglie che prevedano impegni in favore della propria comunità a fronte dell'aiuto ricevuto.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di Attuazione
Attivare progetti intensivi di sostegno familiare nelle situazioni di deficit della funzione genitoriale e sollecitare percorsi di aiuto solidale fra famiglie	X	X	X	Permanenza in famiglia del 100% delle situazioni su cui si applica il sostegno familiare intensivo e l'aiuto fra famiglie	Associazioni di famiglie, terzo settore		Al 31.12.2018, sulle 9 situazioni seguite con progetti di educativa domiciliare intensiva, ai sensi della DGR 1102, negli anni 2017 e 2018, non sono stati effettuati allontanamenti, né collocamenti in comunità a seguito di progetti di aiuto solidale fra famiglie, pur mantenendosi critiche alcune delle situazioni presentate.

**PROGRAMMA 1202 - Interventi per la disabilità****Responsabile Tecnico** | Dirigente SSA**Finalità da conseguire**

Gli interventi e progetti sociosanitari per la popolazione disabile nell'ambito territoriale dell'Unione Tresinaro Secchia sono diffusi, differenziati e di qualità. Ciò è l'esito di un lavoro svolto negli anni sia dagli enti locali e dall'AUSL sia dal terzo settore particolarmente impegnato su questo fronte.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- a) maggiore integrazione fra servizi istituzionali, progetti di associazioni di volontariato e risorse famigliari, pur nell'ambito delle forme previste dall'accreditamento socio-sanitario regionale, ricercando l'opportuna flessibilità necessaria alle esigenze delle famiglie con persone disabili;
- b) aumentare il livello di equità nell'accesso ai servizi e progetti attraverso una maggiore pubblicità e informazione circa regolamenti e criteri;
- c) ampliare le opportunità d'inserimento sociale e lavorativo in ordine alle capacità delle diverse persone disabili.

**Motivazione delle scelte**

- a) La ricerca di maggiore integrazione fra i servizi istituzionali e risorse formali e informali della comunità trova motivazione sia nei limiti delle risorse pubbliche da poter utilizzare per lo sviluppo di questi servizi, sia nell'esigenza di adattare i servizi alle persone e integrare maggiormente le competenze delle famiglie nella conduzione dei progetti;
- b) servizi che si sono sviluppati negli anni e che oggi hanno una saturazione delle opportunità, necessitano di una precisa, leggibile e fruibile, regolamentazione per l'accesso da parte delle famiglie;
- c) la più alta espressione della fruizione di diritti da parte delle persone disabili è rappresentata dalla possibilità di avere forme e luoghi di integrazione sociale e in particolare, di interazione con il lavoro nelle sue molteplici forme.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Integrare servizi istituzionali, progetti di associazioni di volontariato e risorse famigliari, ricercando l'opportuna flessibilità necessaria alle esigenze delle famiglie con persone disabili	X	X	X	realizzazione di progetti innovativi a committenza e finanziamento integrati, almeno due nel triennio 2018-2020 e tre nel quadriennio	Famiglie, Associazioni di famigliari, terzo settore		In corso. Al 31.12.2018 sono attivi n.4 progetti (Care giver per famigliari di persone disabili, progetto Primi passi, Sportello ADS, Progetto autismo)



**PROGRAMMA 1203 - Interventi per gli anziani**

Responsabile Tecnico

Dirigente SSA

**Finalità da conseguire**

Il progressivo invecchiamento della popolazione anziana e l'aumento conseguente dei grandi anziani con necessità assistenziali ad alta intensità, pongono alle istituzioni pubbliche la riflessione di come integrare maggiormente le risorse pubbliche e le risorse private delle famiglie, impiegate per far fronte alle necessità socio-sanitarie di questa fascia di popolazione.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- maggiore integrazione fra rete dei servizi istituzionali e forme di assistenza privata messa in campo dalle famiglie per uno sviluppo della domiciliarità;
- efficientamento della rete dei servizi per quanto riguarda i centri diurni per anziani;
- mantenimento e diffusione sull'intero ambito territoriale delle opportunità riferite agli stili di vita per il mantenimento della salute e del benessere degli anziani.

**Motivazione delle scelte**

- la scelta è dovuta alla esigenza di coniugare risorse pubbliche e private all'interno di una rete complessiva di servizi e progetti in grado di offrire maggiore qualità di accompagnamento e assistenza alle persone anziane in modo che non vi siano situazioni di isolamento e solitudine di cura;
- i centri diurni al momento risultano il punto di maggiore debolezza della rete dei servizi per mancato utilizzo. Diviene opportuna, pur nell'ambito di servizi accreditati, rivedere la qualità di questi servizi ai fini di migliorare l'efficacia degli interventi e l'efficienza complessiva della rete dei servizi;
- la diffusione di stili di vita che mantengono la salute e la forma psico-fisica delle persone anziane è fattore preventivo e ritardante le forme di non autosufficienza che necessitano invece di servizi ad alto investimento di risorse pubbliche e private declinate in forme assistenziali

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Integrare la rete dei servizi ad accesso pubblico con la rete dell'assistenza familiare privata	X	X	X	attivazione di forme di tutoring familiare per almeno 150 famiglie nel triennio e 200 nel quadriennio	Famiglie, assistenti familiari, associazioni di volontariato		N.40 progetti di tutoring familiare (al 31.12.2018), così ripartiti: Baiso 2 – Castellarano 7 – Casalgrande 10 - Rubiera 5 – Scandiano 11 – Viano 5

**PROGRAMMA 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale****Responsabile Tecnico** | Dirigente SSA**Finalità da conseguire**

La crisi economica e sociale ha ampliato la platea delle persone a rischio di esclusione sociale ed ha ridefinito i confini della vulnerabilità sociale includendo persone che prima d'ora erano integrate nel ciclo economico produttivo. Compito dei servizi diviene pertanto proporsi in modo diverso per poter incontrare ed accogliere con un bagaglio degli attrezzi nuovo le persone e le famiglie escluse.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- a) attivare tutti i possibili canali per avvicinare le persone escluse dal ciclo produttivo a forme di impegno propedeutiche ad inserimenti nel mondo del lavoro, in integrazione con i servizi sanitari ed i servizi per il lavoro;
- b) mantenere ed ampliare un focus sui neet, attivando percorsi di accompagnamento e abilitativi delle competenze sociali di base.

**Motivazione delle scelte**

- a) importanza di non cronicizzare una fase lunga di inattività che farebbe decadere le persone e le famiglie in situazioni di assistenzialismo forzato;
- b) nell'ambito delle popolazioni a rischio di esclusione particolarmente grave è la situazione dei giovani che non sono in percorsi formativi e lavorativi e non "vedono" un futuro, condizione che se non affrontata prepara adulti fortemente a rischio di salute in senso ampio esistenziale, sociale e sanitaria.

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favore lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Integrare gli interventi sociali con gli interventi di inserimento lavorativo anche attraverso le misure nazionali e regionali (l.r. 14/2015, SIA, RES, PON)	X	X	X	aumentare del 40% fino al 31.12.2020 i progetti integrati sociali e occupazionali utilizzando le diverse forme di tirocinio e inserimento al lavoro	Famiglie, datori di lavoro, terzo settore, enti formativi accreditati		Al 31/12/18 sono stati profilati sulle misure di preparazione e inserimento al lavoro, di cui alla L. R. n. 14/15, 111 persone a fronte delle 44 dell'anno 2017. Obiettivo triennale già raggiunto.

**PROGRAMMA 1205 - Interventi per le famiglie**

Responsabile Tecnico | Dirigente SSA

**Finalità da conseguire**

Sul fronte delle funzioni riproduttive le famiglie, nelle loro diverse e multiformi declinazioni in cui si estrinsecano le responsabilità genitoriali, rappresentano la maggiore risorsa e al contempo il nodo critico per la crescita delle nuove generazioni.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- promuovere un maggiore raccordo con i soggetti che, nelle diverse comunità dell'ambito territoriale, propongono e diffondono contenuti educativi, con particolare riferimento alle responsabilità degli adulti nei confronti di bambini/e e ragazzi/e
- per le situazioni di deficit della responsabilità genitoriale promuovere interventi intensivi per il recupero e l'acquisizione di tale funzione;
- spostare i percorsi che necessitano di contribuzione economica per famiglie in condizioni di bisogno, su forme di accompagnamento e tutoraggio delle famiglie in termini di riorganizzazione delle risorse interne ed esterne.

**Motivazione delle scelte**

- necessità di mettere a sistema tutte le risorse che propongono riflessioni sul ruolo genitoriale nei passaggi del ciclo di vita della famiglia;
- recuperare il più possibile le situazioni di deficit genitoriale per evitare situazioni di maggiore severità e quindi di interventi che allontanano temporaneamente o definitivamente i bambini/e dai genitori;
- superare il modello della contribuzione economica di tipo assistenziale e introdurre elementi di revisione delle forme di gestione familiare maggiormente responsabilizzanti nonché forme contrattuali con le famiglie che prevedano impegni in favore della propria comunità a fronte dell'aiuto ricevuto.

**OBIETTIVO STRATEGICO *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favore lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale***

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Attivare progetti intensivi di sostegno familiare nelle situazioni di deficit della funzione genitoriale e sollecitare percorsi di aiuto solidale fra famiglie	X	X	X	Permanenza in famiglia del 100% delle situazioni su cui si applica il sostegno familiare intensivo e l'aiuto fra famiglie	Associazioni di famiglie, terzo settore		Al 31.12.2018, sulle 9 situazioni seguite con progetti di educativa domiciliare intensiva, ai sensi della DGR 1102, negli anni 2017 e 2018, non sono stati effettuati allontanamenti, né collocamenti in comunità a seguito di progetti di aiuto solidale fra famiglie, pur mantenendosi critiche alcune delle situazioni presentate.

**PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa****Responsabile Tecnico** | Dirigente SSA**Finalità da conseguire**

Approntare tutte le misure finalizzate al conferimento in Unione della funzione erp

**Motivazione delle scelte**

Poter esercitare con modalità unitarie il patrimonio pubblico e le conseguenti azioni di governo del diritto all'alloggio pubblico e razionalizzare l'impiego delle risorse ad esso collegato

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di Attuazione
Realizzare forme unitarie di governo del diritto all'alloggio pubblico e conferimento funzione relativa alle Politiche Abitative	X			Realizzare entro il 31/12 il regolamento unionale di accesso all'edilizia residenziale pubblica, conferire il servizio all'Unione e rivedere le convenzioni in atto	Comuni, Acer		Obiettivo già raggiunto al 15.01.18 con il conferimento della funzione ERP/ERS dai Comuni all'Unione, approvazione di regolamento unitario e convenzione unica con ACER

**PROGRAMMA 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali****Responsabile Tecnico** | Dirigente SSA**Finalità da conseguire**

Allargamento della base di bisogno riferita all'intervento dei servizi sociali e restringimento delle risorse per il welfare, determinano l'esigenza un'attenta programmazione e prioritizzazione delle misure da realizzare, nonché una riflessione sull'adeguamento del servizio sociale territoriale ai cambiamenti sociali intervenuti.

Nel corso del triennio si propongono le seguenti finalità:

- assestamento del Servizio Sociale Unionale nelle forma definita dalla convenzione e nel disegno organizzativo per poli di servizio sociale territoriale;
- revisione complessiva delle attribuzione di risorse storicamente determinate dallo sviluppo dei singoli servizi e settori, con particolare riferimento ai fondi per la non autosufficienza;
- maggiore coinvolgimento anche in sede di programmazione dei portatori di interesse sul welfare locale.

**Motivazione delle scelte**

- necessità che la struttura del servizio sia comprensibile e leggibile in un tempo definito quale condizione per sviluppare radicamento territoriale e visione di ambito in tutti i settori;
- superare con modalità tendenziali l'attribuzione storica di risorse fra i diversi settori per programmare secondo priorità derivanti da bisogni e necessità rilevate;
- la visione dei soli servizi istituzionali non appare sufficiente a declinare la programmazione delle risorse in rapporto a necessità e bisogni della popolazione ovvero chiamare alla corresponsabilità soggetti attuatori di servizi e forme associative famigliari per declinare in senso innovativo e comunitario le azioni da mettere in campo.

**OBIETTIVO STRATEGICO Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Risultati raggiunti
Revisione dell'allocazione storica delle risorse sui settori per una programmazione maggiormente derivata da analisi dei bisogni	X	X	X	a) riallocazione nel triennio del 15% delle risorse degli enti locali, dei fondi sociali e non autosufficienza regionali b) attivazione nel triennio 2018-20 di strumenti di programmazione e progettazione partecipata per la costruzione dei piani di zona	La rete territoriale che si occupa di welfare locale		a) con il programma attuativo 2018 si sono modificati gli schemi di composizione della spesa pubblica in materia di welfare per cui il confronto circa il riposizionamento delle risorse si potrà effettuare fra l'anno 2018 e seguenti. Le voci di suddivisione della spesa pubblica sono le seguenti: Famiglie e minori; Disabili; Dipendenze; Anziani; Immigrati e nomadi; Povertà; disagio adulto e senza fissa dimora; Multiutenza; in analogia con le voci di rilevazione della spesa pubblica istat b) realizzata una prima fase di percorso partecipato con gli stakeholder conclusasi il 15/06/18. La seconda fase fino al 31/12 ha portato alla composizione di nuovi tavoli di lavoro partecipati da soggetti esterni, su specifiche tematiche: Caregiver, Solitudine delle famiglie, Fragilità abitativa e lavorativa, Adolescenza. I tavoli alla fine del 2018 hanno indicato azioni specifiche su cui lavorare nel triennio.

**7) NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO- PATRIMONIALE**

## 7.1 NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO- PATRIMONIALE

Con l'introduzione della contabilità armonizzata il legislatore ha previsto che **la rilevazione di ciascuna operazione elementare deve avvenire sotto un duplice aspetto: quello finanziario e quello economico-patrimoniale.**

Il nuovo principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale allegato al decreto sperimentazione al punto 3 **'La misurazione dei componenti del risultato economico'** prevede che:

*'Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.*

*Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.*

*Costituiscono eccezione a tale principio:*

- *i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;*
- *le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.*
- *le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,*
- *le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;*
- *la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;*

*La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.*

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato dovrebbe consentire di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.'

Di seguito si riportano il conto economico e lo stato patrimoniale elaborati seguendo i nuovi criteri.

## 7.1.1 IL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi		
2	Proventi da fondi perequativi		
<b>3</b>	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>9.737.431,26</b>	<b>8.624.913,16</b>
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	9.678.711,16	8.624.913,16
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	58.720,10	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	<b>274.450,27</b>	<b>341.551,76</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.185,60	1.300,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	273.264,67	340.251,76
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	<b>2.232.873,06</b>	<b>1.878.937,42</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>12.244.754,59</b>	<b>10.845.402,34</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	133.962,86	116.286,26
10	Prestazioni di servizi	4.028.236,08	3.337.596,14
11	Utilizzo beni di terzi	177.022,93	195.831,13
12	Trasferimenti e contributi	<b>2.136.193,45</b>	<b>2.003.767,47</b>
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.136.193,45	2.003.767,47
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	<b>4.527.908,24</b>	<b>4.372.995,86</b>
14	Ammortamenti e svalutazioni	<b>1.335.658,35</b>	<b>179.907,54</b>
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	72.482,84	59.007,71
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	121.055,51	120.899,83
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.142.120,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti	25.000,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	52.692,00	79.351,47
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>12.416.673,91</b>	<b>10.285.735,87</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>-171.919,32</b>	<b>559.666,47</b>



CONTO ECONOMICO		2018	2017
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	-	-
20	Altri proventi finanziari		
<b>Totale proventi finanziari</b>		-	-
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
<b>Totale oneri finanziari</b>		-	-
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		-	-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		-	-
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
24	Proventi straordinari	<b>62.146,80</b>	<b>122.511,68</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	62.146,80	59.813,80
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		62.697,88
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>62.146,80</b>	<b>122.511,68</b>
25	Oneri straordinari	<b>432.710,62</b>	<b>458.165,46</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	319.496,73	388.745,92
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	113.213,89	69.419,54
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>432.710,62</b>	<b>458.165,46</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>-370.563,82</b>	<b>-335.653,78</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		-542.483,14	224.012,69
26	Imposte (*)	273.051,86	255.667,95
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-815.535,00</b>	<b>-31.655,26</b>

Con riferimento al Conto economico si ritiene utile evidenziare che i nuovi criteri dispongono di contabilizzare nel "Risultato della gestione" voci che prima transitavano solo nello Stato patrimoniale, nonché costi che prima erano ricompresi nella gestione straordinaria. La voce Imposte, che nel nuovo modello è indicata a parte, corrisponde all'Irap, che prima era contabilizzata tra i costi della gestione. Questa diversa collocazione contabile ha risvolti significativi sulla determinazione dei risultati economici particolari che esprimono il contributo delle diverse aree della gestione (tipica o caratteristica dell'ente, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale, nonché sullo Stato patrimoniale,

**Secondo le indicazioni fornite dal principio contabile si dà conto dei dati relativi alla gestione straordinaria precisando che gli stessi sono generati dalle operazioni di seguito descritte:**

- a. Le insussistenze del passivo e sopravvenienze attive sono evidenziate nel conto economico alla voce E 24 c per un ammontare pari a € 62.146,80 e rilevano i minori residui passivi del conto del bilancio con alcuni piccoli arrotondamenti;
- b. Le insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive di € 319.496,73 sono riconducibili prevalentemente allo stralcio dei residui attivi;
- c. Gli oneri straordinari evidenziati alla voce E 25 d per un importo di € 113.213,89 rappresentano le spese del titolo 2 non patrimonializzate.

**Il risultato della gestione 2018 è di € -815.535,00** con un peggioramento rispetto all'anno 2017 per la contabilizzazione della svalutazione crediti pari al 50% dell'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione.

## 7.1.2 LO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

Il patrimonio immobiliare e i terreni sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Viene detratto il fondo ammortamento cumulato nel tempo, calcolato tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

I beni mobili e patrimonio librario: sono iscritti al costo di acquisto al netto del fondo di ammortamento cumulato.

I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità liquide corrispondono agli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati

### PASSIVO

I debiti di funzionamento sono contabilizzati al valore nominale.

I debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. Sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

Il patrimonio netto è costituito dal Fondo di dotazione dalle riserve e dal risultato di esercizio.

In coerenza con quanto stabilito dal principio contabile allegato 3 al DPCM armonizzazione vengono individuate all'interno del patrimonio netto, le seguenti poste:

- 1) fondo di dotazione;
- 2) riserve (da risultati economici esercizi precedenti, da permessi di costruire e da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali);
- 3) risultato economico di esercizio.

A decorrere dal 2017 vengono istituite le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabili in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Al 31/12/2018 il fondo di dotazione dell'Unione ammonta a € 1.108.246,92.

Le riserve, comprensive del risultato dell'esercizio 2018 sono pari a € 1.206.188,00.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	66.539,17	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	103.429,99	154.412,72
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	9.630,68	14.446,02
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>179.599,84</b>	<b>168.858,74</b>
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	0,00	-
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture		
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>269.589,56</b>	301.899,46
2.1	Terreni		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	73.682,81	81.557,80
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	12.936,60	21.241,32
2.5	Mezzi di trasporto	29.678,20	16.537,34
2.6	Macchine per ufficio e hardware	136.912,45	166.523,10
2.7	Mobili e arredi	16.379,50	16.039,90
2.8	Infrastrutture	0,00	-
2.9	Diritti reali di godimento		-
2.99	Altri beni materiali		-
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		-
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>269.589,56</b>	<b>301.899,46</b>
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>449.189,40</b>	<b>470.758,20</b>

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I	<i>Rimanenze</i>		-	-
		<b>Totale rimanenze</b>	-	-
II	<i>Crediti (2)</i>			
1	Crediti di natura tributaria		-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>1.891.895,83</b>	2.494.633,19	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.891.895,83	2.494.633,19	
b	<i>imprese controllate</i>			
c	<i>imprese partecipate</i>			
d	<i>verso altri soggetti</i>			
3	Verso clienti ed utenti	<b>2.006.136,32</b>	3.163.732,71	
4	Altri Crediti	<b>112.218,03</b>	94.397,46	
a	<i>verso l'erario</i>			
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	76.855,13	16.142,32	
c	<i>altri</i>	35.362,90	-	
		<b>Totale crediti</b>	<b>4.010.250,18</b>	<b>5.752.763,36</b>
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-
IV	<i>Disponibilità liquide</i>			
1	Conto di tesoreria	<b>1.862.176,96</b>	1.187.796,81	
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.862.176,96	1.187.796,81	
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	-	
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	-	
3	Denaro e valori in cassa	0,00	-	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	-	
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.862.176,96</b>	<b>1.187.796,81</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.872.427,14</b>	<b>6.940.560,17</b>
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	-	-
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>6.321.616,54</b>	<b>7.411.318,37</b>

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	1.108.246,92	1.444.530,06
II	Riserve	<b>1.206.188,00</b>	1.237.843,26
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.206.188,00	1.237.843,26
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-815.535,00	-31.655,26
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>1.498.899,92</b>	<b>2.650.718,06</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		25.000,00	0,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>			
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	1.825.076,09	1.951.581,36
3	Acconti		
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>1.894.804,18</b>	1.755.501,62
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.894.804,18	1.635.312,12
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>		120.189,50
5	Altri debiti	<b>294.489,65</b>	588.752,41
a	<i>tributari</i>	56.596,49	144.643,77
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	42.050,82	78.353,68
d	<i>altri</i>	195.842,34	365.754,96
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>4.014.369,92</b>	<b>4.295.835,39</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	<b>783.346,70</b>	464.764,92
1	Contributi agli investimenti	<b>783.346,70</b>	464.764,92
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	783.346,70	464.764,92
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>783.346,70</b>	<b>464.764,92</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>6.321.616,54</b>	<b>7.411.318,37</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	170.366,19
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>0,00</b>	<b>170.366,19</b>

## CONTROLLI

La doppia rilevazione degli accadimenti di gestione viene accompagnata da una costante verifica delle quadrature tra i dati risultanti dalla contabilizzazione finanziaria e quelli derivanti dalle registrazioni nel sistema economico-patrimoniale, soprattutto in riferimento alle poste contabili per le quali è possibile ricondurre il dato economico a quello finanziario: in particolare la riconciliazione tra contabilità economica e contabilità finanziaria è possibile attraverso le seguenti verifiche contabili:

- 1) Controllo quadratura tra i **pagamenti effettuati sul titolo 2° della spesa** (= spese in conto capitale) e le variazioni positive da conto finanziario rilevate nella sezione "IMMOBILIZZAZIONI" del conto del patrimonio corrispondenti alle voci movimentate in inventario ;
- 2) Controllo quadratura tra i **crediti** evidenziati nel conto di patrimonio e i **residui attivi** dei capitoli di entrata della contabilità finanziaria (esclusi il credito iva);
- 3) Controllo della quadratura tra i **conferimenti da trasferimenti e da concessioni edilizie** evidenziati nel passivo del conto di patrimonio e l'ammontare dei corrispondenti accertamenti di entrata rilevati in contabilità finanziaria.
- 4) Controllo dei **debiti di finanziamento** evidenziati nel passivo del conto di patrimonio con il saldo del debito dell'anno precedente aumentato delle entrate accertate nel titolo 6° (relative all'accensione di nuovi prestiti) e diminuito dell'ammontare delle somme impegnate sul titolo 3° della spesa (relative ai rimborsi di finanziamenti);
- 5) Controllo quadratura tra i **debiti di funzionamento** evidenziati nel conto del patrimonio e i **residui passivi** del titolo 1 macroaggregato 103 (acquisto di beni e servizi) del titolo 2 macroaggregato 202 della contabilità finanziaria;
- 6) Controllo della quadratura tra i **conti d'ordine del conto del patrimonio** e l' Fpv di parte capitale.

Si evidenzia che, a seguito dell'indicazione fornita dal principio contabile 4/3 al punto 6.3 rubricato 'Patrimonio Netto' riguardo alla contabilizzazione tra le riserve dei permessi a costruire non destinati alla spesa corrente, viene meno la coincidenza tra variazione del patrimonio netto e il risultato economico d'esercizio. Infatti la variazione del patrimonio netto è data dalla somma algebrica delle seguenti voci:

<b>Riconciliazione risultato economico/variazione patrimonio netto</b>	
Patrimonio netto iniziale	<b>2.650.718,06</b>
Differenza tra residui passivi investimenti 2018-2019	-320.355,85
Residui Passivi investimenti eliminati	-15.927,29
Risultato d'esercizio	-815.535,00
Patrimonio netto finale	<b>1.498.899,92</b>

## **8) ALTRI ALLEGATI**



## 8.1 ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

La partecipazione diretta dell'Unione Tresinaro Secchia riguarda le seguenti Società:

- Lepida Spa;
- GAL – Antico Frignano e Appennino Reggiano S.C.R.L.

### LEPIDA S.P.A. - CF 02770891204

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Anno di costituzione della società	2007
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Sede legale	Bologna
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,0015

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Attività 1	J.61 - TELECOMUNICAZIONI
Peso indicativo dell'attività %	100%

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	74

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	35.160,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	29.952,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	309.150,00	457.200,00	184.920,00	339.909,00	208.798,00

### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.844.322,00	28.805.823,00	26.111.399,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	384.116,00	383.647,00	373.713,00
di cui Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00

### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività; pianificazione, ideazione, progettazione, sviluppo, integrazione, dispiegamento, configurazione, esercizio, realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di telecomunicazione, ai sensi dell'art. 9, c.1, L.R. n. 11/2004.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi

<b>Note</b>	<p>L'Unione Tresinaro Secchia non ha costituito né detiene partecipazioni in altre Società o Enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Lepida. La Società rispetta i parametri di cui all'articolo 20, comma 2 del TUSP.</p> <p>La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (art.4, co.1)</p> <p>Si prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto necessaria per le finalità istituzionali dell'Ente (art.4, co.1) posto che vengono svolte in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate agli enti locali dalla LR. 24/58/2004, n.11 e dalle agende digitali europea, nazionale e regionale e rispetta i parametri di cui all'art.20 co. 2 del DLgs. 175/2016. In proposito si rimarca che la qualità di socio in Lepida SpA è condizione necessaria al fine di fruire dei servizi "strumentali" di cui all'Allegato C alla convenzione stipulata fra gli Enti soci ai sensi dell'art. 4-bis, L.R. n. 11 del 2004 e ss.mm.ii. La Società non rientra negli altri criteri previsti dall'articolo 20, comma 2 del TUSP.</p> <p>L'attività svolta dalla società consente l'ottimizzazione dei costi e permette di realizzare l'uniformità della rete informatica sia a livello di Unione che dei Comuni facenti parte.</p> <p>L'Emilia Romagna, socio di maggioranza della società, fissa con propri provvedimenti gli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento.</p> <p>Non si ritiene di intraprendere nessuna azione</p>
-------------	---

**G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO S.C.R.L. - CF 02232330361****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

<b>Anno di costituzione della società</b>	1994
<b>Forma giuridica</b>	Società cooperativa
<b>Stato della società</b>	La società è attiva
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati</b>	NO
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)</b>	NO
<b>Sede legale</b>	Pavullo nel Frignano (MO)
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta</b>	4,91

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

<b>Attività 1</b>	R.94.11.00 - Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni
<b>Peso indicativo dell'attività %</b>	100%

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	10.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	4.986,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	715,00	-7.468,00	-50.943,00	1.781,00	898,00

**Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici**

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.150,00	5.738,00	1.621,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	259.366,00	270.944,00	422.721,00
di cui Contributi in conto esercizio	0,00	270.709,00	375.611,00

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale (Art. 4, c. 6)
Descrizione dell'attività	Fornire servizi in campo dell'agricoltura, artigianato e terziario in attuazione del programma "LEADER" dell'Unione Europea.

<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)</b>	no
<b>Esito della ricognizione</b>	mantenimento senza interventi
<b>Note</b>	<p>La Società ricade nell'ipotesi delineata dalla lett. b) dell'art. 20 comma 2 del TUSP, tuttavia si rileva che il numero degli Amministratori della Società è già stato ridotto (da 17 a 7) pur rimanendo superiore al numero dei dipendenti dichiarati (5 unità) e che questi non percepiscono alcun compenso fatta eccezione per il Presidente. L'eventuale sostituzione del CDA con un amministratore unico snaturerebbe la caratteristica propria della Società, che deve avere per requisiti richiesti dal bando regionale di selezione del GAL, di cui alla DGR n. 1004/15, almeno 3 membri che siano espressione di un'equilibrata rappresentazione del partenariato pubblico/privato. In riferimento alla lett. d) la Società ha un fatturato medio nel triennio precedente inferiore a 500.000 euro. Si rileva, a tal proposito, che essendo l'oggetto esclusivo della Società la gestione dei fondi comunitari assegnati per il tramite della Regione Emilia-Romagna, la nozione di fatturato non identifica correttamente l'attività specifica svolta dalla Società, che non prevede ricavi di vendita di beni o servizi. Tali contributi, infatti vengono assegnati ad imprese presenti sul territorio a fondo perduto. Si ritiene che la deroga prevista dall'articolo 4, comma 6 del TUSP consenta di superare le condizioni sopra espone.</p> <p>La partecipazione va mantenuta per consentire di svolgere il coordinamento dei finanziamenti comunitari per il territorio reggiano, come richiesto dalle Delibere delle sette Unioni di Comuni.</p> <p>La partecipazione dell'Unione Tresinaro Secchia in GAL viene mantenuta stante la necessaria istituzione di tale soggetto ad opera del Regolamento CE n. 1303/2013, e la previsione di cui al comma 6 dell'art. 4 TUSP. Il GAL è l'unico strumento di partenariato pubblico-privato previsto dalla programmazione europea per l'utilizzo dei fondi 'LEADER' ed è uno strumento coerente con le politiche di area vasta per la promozione e la crescita economica-sociale del territorio.</p>